Venerdì 31 Ottobre 1930 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 259
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

ndescrivibile dimostrazione e commosso entusiasmo a Burgas
per l'arrivo dei Reali di Bulgaria
Il Pane ed il Sale alla Zarina Joanna

BURGAS, 31. — Fino dalle prime ore i pomeriggio di ieri tutta la cittadinanza era riversata al porto ove ha atteso impaziente il segnale dell'arrivo dei Sovrani che stato finalmente dato da una salva di trentun colpi di artiglieria, delle torpediniere gare che sono all'àncora. Frattanto si sono portati al largo, fuori del porto, centinaia di velieri da pesca, tutti pavesati a sta ed illuminati caratteristicamente, i ali, appena lo yacht reale è stato avvistato, si sono disposti in corteo ed hanno compagnato lo "Zar Ferdinando" fino porto, mentre gli equipaggi levavano acamazioni altissime. Non appena lo yacht attraccato alla banchina, tutte le navi i battelli all'àncora hanno fatto sibilare proprie sirene, mentre dalla folla si è levato il primo fragoroso, entusiastico delinte saluto.

Mentre i cannoni tuonavano ancora dalle tezze della rada in una salva di centouno ipi, il Principe Cirillo e la Principessa dossia, accompagnati dal Ministro delle rrovie, Stainov, salgono a bordo dello Zar Ferdinando" per salutare gli Augu- Congiunti.

'offerta del pane e del sale

Poco dopo è salito sulla nave il Sindaco Burgas, Kanarzirschi, accompagnato dai siglieri municipali, e dopo aver augurai Sovrani il benvenuto, ha offerto alla aziosa Regina il pane ed il sale tradiziovli simboli della fedele ospitalità bulgara. a ovazione irrefrenabile ha salutato lo gimento del rito. Le campane della cithanno suonato a distesa, mentre gli apusi e gli evviva si elevavano con un frare di tuono.

Fra le incessanti acclamazioni della popolazione, S. M. il Re Boris è sceso a terra guito dalle personalità della Corte ed ha sato in rivista un distaccamento di trupche rendeva gli onori militari. Quindi, compagnia di S. M. la Regina Giovanna, è diretto alla stazione ferroviaria ove era nto il treno reale che deve condurre gli osi augusti alla capitale. Lungo tutto il corso sventolano bandiere italiane e bul. A metà circa del tragitto è stato inzato un grande arco di trionfo che sorge un immenso ritratto dei Sovrani.

imostrazioni indescrivibili

Le dimostrazioni di entusiasmo da parte la cittadinanza continuano indescrivibili. E' primo commosso saluto che la leggiadra gina riceve dalla sua nuova Patria.
Giunto il corteo reale alla stazione, i Sovrani e le personalità del seguito hanno presubito posto nel treno che li attende e tra rinnovate acclamazioni e mentre le siche intonavano l'inno nazionale bulgaè partito per Sofia.
L'animazione in città è durata fino a tarra.

La Zarina Joanna

cittadini di Burgas hanno deciso alla animità, per festeggiare l'avvenimento orno, di intitolare da oggi la loro più nde piazza alla Zarina Joanna.
La Regina Giovanna infatti sarà chiama- Zarina Joanna e non Zarina Ivanka co- il suo nome suonerebbe in lingua bula. I suoi nuovi sudditi hanno ritenuto Ivanka suonerebbe troppo sgrasiato per dolce Sovrana e che meglio le si addica come di Joanna.
Stasera sulla Piazza intitolata al nome a Regina è stato innalzato un trionfo inoso riproducente a caratteri cubitali una. Ha voluto in tal modo la popolazio- manifestare alla nuova Regina quale attamento e quale amore i bulgari nutrano già verso la bella Augusta Figlia del Re talia. —

Percorso trionfale

OFIA, 31. — Il percorso da Burgas a ia del treno reale che reca le L.L. M.M. le Boris e la Regina Giovanna di Bulia, si compie attraverso ripetute impoti manifestazioni di omaggio e di giu- delle popolazioni dei vari paesi attrasati. Ad ogni stazione infatti sono conte le autorità ed immensa massa di folplaudente, la quale nel desiderio di mastare più intensamente il suo affetto ai rani, si accalca imprudentemente fin sui ari, tanto che con vera difficoltà il trepuò in certi tratti proseguire il viaggio. Sembra che stamane Re Boris al passagper Filippopoli voglia soffermarsi in citbreve tempo allo scopo di compiere un toso omaggio alla tomba della madre.
Il treno reale è atteso a Sofia per le dieci.

Entusiastico saluto

giornali di Sofia, usciti in edizione straordinaria, pubblicano articoli di entusiastico sto per i Sovrani di Bulgaria. La Regina vanna è particolarmente fatta segno alpiù commosse manifestazioni di devozioe di simpatia.
Il giornale Zora scrive fra l'altro: «Da i le Loro Maestà sono sul territorio Bulo. Oggi fanno l'ingresso nella capitale; matrimonio si perfezionerà nella chiesa San Alessandro tra la gioia di tutto il polo bulgaro. La Regina Giovanna è Fidel grande popolo che nei più lontani pi meravigliò il mondo non soltanto con sue legioni e col suo potere, ma anche la sua coltura e con le leggi che ancora gi sono alla base della nostra civiltà. Italia fu culla del Rinascimento e dell'Uesimo ed è continuamente in rinascita un processo di umanizzazione poichè pre ivi fioriscono le arti e la scienza. Regina non è cara soltanto al nostro re perchè Italiana, ma perchè nelle sue scorre sangue di un popolo glorioso. da tutte le gole bulgare e da alcune purtroppo in silenzio sgorga il grido: Sii la benvenuta Regina sul territorio e sul trono di Bulgaria ».

Il giornale Bulgarie scrive: «Il nostro popolo tanto criticato dai suoi nemici,, è un popolo che molto ha sofferto senza disperare mai. Poco esuberante per natura, esso non dà facilmente piena manifestazione al suo dolore ed alla sua gioia. Ciononostante lo spettacolo offerto oggi dal paese dopo l'annuncio del matrimonio ci mostra il popolo trasfigurato. Un sol colpo d'occhio sulla capitale ci rivela il radicale cambiamento. Ovunque è allegria generale. Mai avvenimento più glorioso ha dato ai Bulgari sì gran presagio di un loro migliore avvenire. Ed alla testa del popolo noi vediamo la nostra gioventù la quale è pegno radioso e sicuro di questo avvenire. Viva Re Boris e la Regina Giovanna! Viva la Bulgaria! Viva l'Italia! ».

Anche gli altri giornali pubblicano commenti improntati tutti al maggiore entusiasmo.

La grande cerimonia alla Cattedrale di San Alessandro

SOFIA, 31. — La Cattedrale di San Alessandro ove i Reali riceveranno la benedizione è la più grande basilica di stile Bizantino dei Balcani. Essa fu costruita per commemorare la liberazione della Bulgaria dal giogo turco e portai l nome del Santo Patrono, l'Imperatore Alessandro, liberatore del paese. L'interno della chiesa è adorno di ricchi dipinti ed affreschi, presenta aspetto magnifico. La monumentale cattedrale, con la sua imponente mole, domina tutto il centro di Sofia.

Alla cerimonia assisteranno tutti gli arcivescovi membri del S. Sinodo della Chiesa Bulgara. Durante la funzione canteranno due cori composti ciascuno di settanta cantori, i quali eseguiranno i più bei cantici. La coppia Reale, che i prelati accoglieranno del peristilio del Tempio, prenderà posto nel centro della Cattedrale. Dopo le preghiere d'uso, nel rito ortodosso, l'Arcivescovo di Sofia offrirà a bere ai Sovrani il vino tradizionale in una coppa d'oro.

Saranno invitati ad assistere alla cerimonia nell'interno del Tempio i membri del Governo, i seguiti del Re e della Regina, gli ex Presidenti del Consiglio, i membri del Corpo diplomatico ed alte personalità delle forze armate e politiche.

All'esterno del Tempio sulla grande piazza saranno schierati gli alunni delle scuole, le rappresentanze di tutte le provincie del Regno e reparti di truppa.

La Camera bulgara a quella italiana

ROMA, 30. — Il Presidente dell'Assemblea nazionale bulgara ha inviato a S. E. il Presidente on. Giuriati il seguente telegramma:

"I rappresentanti del popolo bulgaro esultanti di gioia nel momento in cui ho dato comunicazioni delle nozze delle amate Maestà mi hanno incaricato di trasmettere a mezzo di V. E. il più cordiale e fervido saluto al popolo italiano e di esprimere la profonda riconoscenza per le indimenticabili accoglienze che la delegazione bulgara ha avuto in Italia durante il suo soggiorno in occasione della cerimonia nuziale. — Firmato: Maidenoff".

S. E. Giuriati ha così risposto:

"I deputati italiani plebiscitariamente eletti e perciò sicuri interpreti dei sentimenti del popolo ricambiano fervidamente il caloroso saluto dell'Assemblea nazionale bulgara e rinnovano che le nozze Auguste qui circondate dal più alto entusiasmo ravvivando le spontanee correnti di simpatia tra i due paesi ne consolidano le durevoli amicizie — Ciuriati".

Torino alla Regina Giovanna

TORINO, 31. — Il Podestà, interprete dei sentimenti di profonda devozione e di affetto che legano la città alla Reale Famiglia, ha deciso di offrire a S. M. la Regina Giovanna, come omaggio di Torino, una Madonna in Trono col Bambino in legno scolpito e dorato. La statua, opera di nobilissima concezione e mirabile fattura del principio del XVI secolo, perfettamente conservata, si rivela per la decorosa trattazione della forma e più ancora per le delicate sue decorazioni policrome e per la perfetta doratura di mano di un grande maestro, non conosciuto, ma probabilmente umbro, che alle capacità artistiche univa vivo sentimento di religiosità, quale appunto emana dalla sua dolcissima Madonna.

L'immagine porterà quindi alla Regina, nel lontano paese d'Oriente, coll'augurale fervido voto della cittadinanza torinese, una altra voce della mistica terra ove si è celebrato il sacro rito delle sue Nozze.

La statua sarà presentata entro ricca custodia dorata a forma di tabernacolo cinquecentesco.

Il triste bilancio del terremoto

ROMA, 31. — Dalle notizie pervenute nella serata di ieri dai Prefetti delle Provincie colpite dal terremoto, risulta che a Sinigalia i morti sono 10, anzichè 20 come era stato precedentemente annunziato, ed i feriti 275, dei quali 23 gravi. Dalle verifiche sommarie non risultano altre persone sepolte sotto le macerie. I feriti sono stati avviati agli ospedali di Iesi e di Osimo. — Ad Ancona, i morti accertati sono tre ed i feriti 54. Da una reognizione fatta dal Prefetto in areoplano sulla città, risulterebbe che non vi sono case crollate. Sono caduti pochi tetti e cornicioni di palazzi. Molte case sono lesionate, specie le vecchie case del rione Capodimonte e delle frazioni Grazie, Forneto, Pinocchio, Cassaro e Torretto. — Negli altri Comuni della Provincia di Ancona, a seguito delle scosse, vi sono state molte case lesionate, senza danno alle persone. — Dei 58 Comuni della Provincia di Pesaro, sono stati accertati sinora complessivamente 31 feriti di cui otto a Pesaro, sei a Fano e 19 a Mondolfo. Dei feriti solo quattro sono gravi. A Mondolfo vi sono numerose case pericolanti, compreso l'spedale che è stato subito sgomberato ed i feriti trasportati a Fano. Procede alacremente l'opera di soccorso in tutte le località colpite.

* * *

L'epicentro del terremoto si ebbe a Sinigalia, dove i danni ai fabbricati e il numero delle vittime sono maggiori. I soccorsi sono stati pronti dovunque. Il terremoto fu avvertito in paesi anche lontani: a Trieste, a Vienna, a Belgrado.

L'INTERESSAMENTO DEL DUCE

Nei paesi colpiti, la vita ha ripreso il suo ritmo, ma permane fra i cittadini molta emozione. Alcune banche hanno riaperto i loro sportelli e gli uffici pubblici riprendono la loro attività. Gradualmente si stanno attivando le linee telegrafiche e telefoniche e quelle della corrente elettrica che sono state gravemente danneggiate.

Giunge notizia che il Capo del Governo, immediatamente informato del disastro, si è personalmente interessato per avere dettagliate notizie dal Prefetto e dare quindi le sue disposizioni.

Poco dopo le 9 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto, più leggera della prima.

Il Prefetto assieme all'ingegnere capo del Genio Civile, al Segretario federale ed al comandante la brigata di fanteria, si è recato in automobile a Senigallia, per dirigere personalmente l'opera di soccorso e rilevare l'entità dei danni.

Per i Caduti della causa della Rivoluzione

ROMA, 30. — Stamane, nella chiesa di S. Marcello al Corso, con semplice cerimonia, ad iniziativa dell'Associazione tra madri dei Caduti, è stata celebrata una messa propiziatoria per i Caduti per la causa della Rivoluzione. Prestavano servizio d'onore sia nell'interno che nella piazza di S. Marcello, militi e carabinieri. Sulla piazza era pure la musica della 112.a Legione.

Nella navata principale erano stati predisposti i seggi per le autorità. Tutt'intorno si trovavano i gagliardetti dei gruppi fascisti rionali, la bandiera dell'Associazione famiglie Caduti in guerra e i medaglieri delle associazioni combattentistiche. Dietro le autorità hanno preso posto le madri, vedove e famiglie con a capo la presidente signora Mezzomo, recanti sul petto i nastrini delle medaglie dei loro cari morti.

Hanno assistito alla celebrazione della Messa S. E. Giuriati con il segretario Marinelli, l'on. Starace e Bacci e tutti i membri del Direttorio al completo, il Capo di Stato Maggiore on. Teruzzi, il Questore del Senato, il Governatore di Roma col Vicegovernatore, il sen. Cremonesi e l'avvocato Vecchini, nonchè molti ufficiali della Milizia.

La situazione nel Brasile non e' chiarita
L'ostinazione del Presidente

RIO DE JANEIRO, 31. — E' qui giunto oggi il generale Flores Bacunha del partito rivoluzionario.

Il «Journal du Brasil», i cui locali erano stati danneggiati il 24 scorso, ha ripreso oggi le pubblicazioni. Se nella giornata odierna non si sono registrati incidenti degni di rilievo, la situazione non si può dire ancora pienamente chiarita sovratutto dato il persistente rifiuto del deposto Presidente di dimettersi, rifiuto il quale rende assai difficile il riconoscimento del nuovo Governo. Washington Luiz, sempre detenuto in fortezza, non vuole piegare alle insistenze dei rivoluzionari e continua a ripetere che egli è il solo capo legale del Brasile fino al 15 novembre prossimo, giorno in cui spirerà il suo mandato.

La santita' del Risparmio consacrata dal Duce

ROMA, 31. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia in occasione della celebrazione della giornata mondiale del risparmio, i rappresentanti delle Casse di Risparmio italiane, presentati dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Acerbo.

DUE MEDAGLIE D'ORO

Il Ministro dell'Agricoltura nel presentare i rappresentanti delle Casse di Risparmio ha consegnato a S. E. il Capo del Governo alcuni interessanti prospetti illustrati da grafici appropriati, diretti a documentare i brillanti progressi compiuti dalle Casse di Risparmio nell'ultimo decennio.

S. E. il Capo del Governo, in segno della sua alta considerazione per l'opera svolta nel paese dalle Casse di Risparmio, ha conferito alla loro Associazione due medaglie d'oro, una per le benemerenze acquisite nel campo economico, l'altra per le benemerenze conseguite nel campo della beneficenza e della assistenza.

Nel consegnare i relativi diplomi S. E. il Capo del Governo ha pronunciato uno dei suoi discorsi concisi ed esaurienti che si scolpiscono nella memoria di chi li ascolta o li legge e portano i loro frutti.

Il corteo degli azzurri nel Senese

SIENA, 31. — Il quarto congresso dell'Istituto del Nastro Azzurro si avvia alla chiusura. I congressisti sono fatti segno ad entusiastiche manifestazioni in tutte le località della Provincia ove hanno sostato. Alle manifestazioni, oltre a tutte le autorità e personalità, associazioni ed enti sportivi, ha partecipato tutto il popolo con significativa spontaneità. Ovunque passa il corteo degli azzurri è accolto da getto di fiori, mentre si ripetono imponenti le dimostrazioni di devozione al Re, al Duce ed al Regime.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA 30. — Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri.

Segretario l'on. Giunta. Il Consiglio ha esaminato ed approvato in linea di massima i disegni di legge concernenti: la costituzione dei battaglioni di camicie nere, lo stato giuridico degli uffciali della M. V. S. N. ed il trattamento di quiescenza degli appartenenti con cui si apportano modifiche al R. D. 16 dicembre 1927, n. 2210 circa l'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni. Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi giovedì sei novembre alle ore 10.

S. E. l'on. Manaresi ad Agrigento

AGRIGENTO, 31. — E' qui giunto in automobile, proveniente da Palermo, il Sottosegretario per la Guerra S. E. Manaresi, accompagnato dal generale Scipioni, fatto segno a spontanee dimostrazioni da parte delle popolazioni dei paesi attraversati. Ad Agrigento le manifestazioni sono state pure calorosissime. S. E. Manaresi ha parlato alla folla esaltando le virtù, il valore e la fede della gente siciliana. Il Sottosegretario di Stato, accompagnato dal Prefetto, dal Podestà e dalle autorità militari, ha visitato le antichità, i tempii, la Cattedrale ed il Museo, assistendo infine al gran rapporto degli ufficiali nella Caserma del 5.o Fanteria.

Nuove interessanti scoperte sulle gesta degli antifascisti a Parigi

PARIGI, 31. — Il *Matin* pubblica: «La inchiesta svolta dalla polizia sul mancato attentato contro il Fascio di Parigi in seguito all'arresto dei due italiani Carlo Zilter ed Angelo Cancian, ha portato ad una nuova scoperta, particolarmente interessante. Il direttore delle informazioni generali è riuscito a ritrovare l'ultimo domicilio del Cancian in una stanza vuota. In esso gli agenti di polizia hanno sequestrato un bidone di benzina simile a quello che i due antifascisti avevano trasformato in bomba. Inoltre si è potuto stabilire che il nome di Cancian è Plinio e questo permette di estendere e completare l'inchiesta.

I Soviet rappresentati nella Svezia da una donna

STOCCOLMA, 31. — La signora Kollontay che rappresenta a Stoccolma l'Unione delle Repubbliche Sovietiche ha presentato oggi al Sovrano le sue credenziali. Essa è stata condotta al palazzo reale su di una carrozza di gala preceduta da un battistrada e gli onori le sono stati resi da dragoni che vestivano l'uniforme dell'epoca di Carlo XII.

Una parata della flotta inglese davanti ai rappresentanti dei Dominions

LONDRA, 31. — La visita che i delegati alla Conferenza Imperiale faranno sabato alla flotta, assumerà particolare rilievo non solo perchè verranno schierate 60 navi da guerra di tutti i tipi, ma perchè saranno presenti alcune delle navi come la «Iron-Duke», la nave ammiraglia dell'ammiraglio Jellicoe alla battaglia dell'Jutland che verranno messe fuori servizio in breve, in base al trattato di Londra, il quale diventa esecutivo a partire da lunedì prossimo. I delegati dei Dominii assisteranno allo svolgimento di un variato programma che è stato elaborato per rendere possibile di conoscere le caratteristiche di ciascuna classe di navi. Al riguardo della conferenza imperiale, il Primo Ministro australiano Schalling, in un messaggio radio diffuso, dice di prevedere che la conferenza riuscirà prima della chiusura a spianare la via che dovrà condurre l'Inghilterra ed i Dominii al comune obbiettivo di una maggiore collaborazione nel campo economico.

Re Giorgio presenzierà quest'anno nel giorno dell'armistizio alla cerimonia celebrativa che avrà luogo alla Withehall. Il Sovrano deporrà una corona sul cenotaffio eretto alla memoria dei Caduti in guerra e così pure il Principe di Galles ed il Duca di York. La cerimonia si svolgerà presso a poco come lo scorso anno.

Preghiere per il miglior risultato dell'imminente conferenza della Tavola Rotonda per l'India, verranno elevate da tutti i fedeli. L'invito collettivo alla preghiera è stato appunto ora pubblicato dagli arcivescovi di Canderbury e di York e dai rappresentanti le chiese libere d'Inghilterra.

Processo contro Marta Hanau che durera' due mesi

PARIGI, 31. — Si è iniziato oggi dinanzi all'undecima Camera correzionale il processo contro Marta Hanau e complici, imputati di abuso di fiducia, truffa e detenzione di titoli. L'aula era affollatissima sopratutto di giornalisti e fotografi.

Dopo che il Presidente ebbe sintetizzato le accuse, il difensore di Marta Hanau ha chiesto una controperizia. Il tribunale l'ha negata ed ha rinviato l'udienza a domani. La signora Hanau, in una breve risposta al P. M. si è difesa con veemenza martellando le parole.

Le prossime udienze saranno tenute soltanto due o tre giorni alla settimana. Si prevede che il processo durerà circa due mesi e che darà luogo ad incidenti appassionati.

Notizie in breve

UN EFFERRATO DELITTO è stato comiuto a Cittanova, in Sicilia. Certo Bartolomeo Candiani di anni 30 con la complicità dell'amante Marina Primarano, uccideva lo zio Fortunato Matin freddandolo a colpi di rivoltella e feriva poi la moglie Maria e il milite Antonio Guerresi.

SALVATA CON LA TRASFUSIONE DEL SANGUE è stata una giovane suora ricoverata nell'Ospedale di Piacenza, e che aveva subito una grave operazione allo stomaco. Si prestò alla trasfusione un giovane medico dell'Ospedale.

UNA EDICOLA DI GIORNALI è stata travolta e rovesciata ieri a Milano da una automobile pilotata da un poco esperto guidatore. Il proprietario dell'edicola fu tratto ferito dai rottami.

UNA RACCAPRICCIANTE SCIAGURA è avvenuta ad un passaggio a livello nei pressi di Este. Il carrettiere Augusto Scalabrini fu Francesco di anni 27, mentre stava attraversando col il carro il fascio dei binari, veniva travolto da un treno e rimaneva stracellato.

URTATO IN PIENA CORSA da una una automobile rimaneva ieri ucciso a Como il motociclista Umberto Dama di anni 37 da Genova, che doveva partecipare al circuito del Lario.

UN BRUTALE DELITTO è stato consumato nelle campagne di Avellino. Certo Ettore Santaniello per timore di essere sfrattato dalla casa in cui si trovava, sparava alcuni colpi di rivoltella contro il proprietario signor Alessandro Manna ferendolo gravemente.

UNA ESPLOSIONE DOVUTA AD EMANAZIONI SOLFUREE si è verificata in una miniera di Charlewi. Cinque minatori, tra cui tre italiani, sono morti.

LE PREVISIONI IN AMERICA SONO CATASTROFICHE. Per l'inverno prossimo la Federazione del Lavoro prevede che i disoccupati sorpasseranno di molto i cinque milioni.

IERI MATTINA A PARIGI si tributarono in forma solenne, le onoranze funebri al fascista Leonardo Tullo, assassinato con tre colpi di rivoltella da tre sicari antifascisti il 3 ottobre morente. Vi hanno partecipato le più spiccate autorità e notabilità della colonia. Dopo i funerali la salma è stata collocata sopra un carro ferroviario per essere trasportata in Italia.

TRENTAMILA CHILOMETRI di viaggio aereo si propongono di compiere i tre piloti aeronautici Francis Lombardi, conte Franco Mazzotti e ing. Mario Ruini. Partiti il giorno 29 da Roma alle 11.10, raggiunsero Catania alle 16.20 e il giorno dopo Tripoli. Essi si propongono di raggiungere Città del Capo e di ritornare: il che porta un complesso di 30.000 chilometri.

IL MARINAIO CARMINE INFANTE, mentre a bordo dello yacht italiano «Alderatans» ancorato a Marsiglia, era intento alla manovra delle vele, è caduto sul ponte dall'altezza di circa cinque metri, rimanendo ucciso.

La commemorazione della Marcia su Roma
celebrata in tutta la Provincia

A Chiusaforte
La inaugurazione del ponte

Alle ore 14 un corteo, formato dagli avanguardisti, dai balilla, delle piccole italiane, dalle scolaresche, dai soci della Sezione fascista e di quella combattenti, dalle autorità e dal popolo, dal palazzo municipale si reca ad inaugurare la nuova piazzetta costruita alla sinistra del ponte sul Fella, nonchè il ponte stesso che è stato allargato.

Presta servizio la banda cittadina che inizia il suo programma col suono di «Giovinezza» dopo che il Rev. Parroco ha benedetto le opere inaugurande.

Il cav. dott. Foraboschi, Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. illustra poi il significato della odierna celebrazione, rievocando dolorosi episodi del recente passato, ed enumerando alcune delle opere portentose di risanamento morale, politico, economico, religioso compiute dal Fascismo negli otto anni del suo Governo, sotto la guida sapiente del Duce che mai non sosta per condurre l'Italia sempre più in alto e sempre più avanti.

Le parole del Gerarca sono accolte da applausi.

Finita la cerimonia le autorità e molti degli intervenuti si recano all'Albergo Martina, dove la Ditta Tomat-Bresciani di Venzone, costruttrice dei lavori, offre a tutti un rinfresco.

A Venzone

Fin dalle prime ore di ieri il paese era imbandierato e animato da un insolito movimento di Balilla, militi e fascisti per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Nelle ore antimeridiane ebbe luogo a Pianis l'inaugurazione del Campo sportivo con l'intervento di tutte le autorità del Comune e delle varie associazioni locali coi relativi vessilli, nonchè Militi, Balilla, Piccole Italiane e scolaresche.

Alle ore 10.30 si formò un corteo che sfilando per le vie del paese si portò al campo sportivo, imbandierato, ove dopo la benedizione il nostro Podestà signor Orsi tenne un discorso d'occasione, dopo di che i Balilla e le scolaresche cantarono alcuni inni patriottici e i militi hanno giocato una partita, che si è chiusa al primo punto segnato.

Nel pomeriggio seguì nel capoluogo la inaugurazione e benedizione del gagliardetto delle operaie della filanda.

Alle ore 15 si formò in piazza IV Novembre un corteo preceduto dalla musica e formato da Balilla, Piccole Italiane, scolaresche, autorità, milizia, combattenti, Società Operaia, filandiere e popolo. Il corteo si portò in Piazza Umberto I ove era stato eretto un magnifico palco su cui presero posto le bandiere con le autorità fra cui il Podestà signor Luigi Orsi, il Segretario politico signor Sangiovanni, il Giudice conciliatore e comandante la milizia antiaerea signor Serafino Barbieri, il presidente dei combattenti signor Cussigh, della Società Operaia signor Leoncedis, nonchè la madrina del gagliardetto e l'alfiere.

Alle 15.30 giunse monsignor Ribis il quale benedì il gagliardetto, tenendo poi un magnifico discorso d'occasione.

Giunse pure da Udine il signor Traverso, Segretario dell'Unione Sindacati fascisti dell'industria, il quale tenne pure un discorso d'occasione.

Poscia il signor Podestà Luigi Orsi tenne il discorso ufficiale, sciogliendo un inno al fascismo, all'ordine, alla disciplina ecc.

Il discorso del Podestà fu frequentemente interrotto da fragorosi applausi e una ovazione ha coronato la chiusa.

La musica ha intonato «Giovinezza» e dopo aver eseguito il saluto alla voce alle bandiere si sciolse il corteo.

Alla sera il Municipio era illuminato. La giornata trascorse così nel massimo entusiasmo senza che il minimo incidente turbasse la bellezza della giornata.

A Ragogna

In mattinata furono inaugurati la bonifica delle paludi circostanti al laghetto di Muris, ed i canali di convogliamento delle acque piovane cadenti dal monte che prende il nome della borgata.

Questa cerimonia assurse a solennità per intervento di autorità e di popolo.

L'inizio della cerimonia inaugurale è dato dal sacerdote don Blasutti che benedice nel nome di Dio la nuova opera apportatrice di fecondità all'agricoltura, pronunciando quindi brevi applaudite parole.

Prende quindo la parole il generale comm. co. Quintino Ronchi, podestà di San Daniele, che con un vibrante discorso glorifica la nuova tappa compiuta e la nuova conquista del lavoro.

A lui segue il dott. Dorta, uno dei benemeriti propugnatori dell'opera che ha strappato centinaia di campi all'acquitrino paludoso ed alla distruzione delle piene travolgenti, e quindi, per ultimo, a nome degli agricoltori beneficati, parla il signor Gregorio De Monte, Giudice Conciliatore del Comune.

* * *

Nel pomeriggio, alle ore 16, si è proceduto all'inaugurazione dell'ampliato cimitero della frazione di Pignano.

Celebrò mons. Paschini Arciprete di San Daniele, il quale, dopo avere consacrate le zolle che accoglieranno le stanche ossa dei pignanesi, secondo il rito di nostra Santa Religione, pronunciò un discorso tutto vibrante di fede e di patriottismo, discorso che venne vivamente applaudito.

E così anche il nostro antico paese ha inaugurato l'VII annuale della Marcia su Roma inaugurando le opere tenacemente volute dalla popolazione.

Ad Artegna

Anche in questo centro il IX Annuale della Marcia su Roma è stato degnamente celebrato. Sin dalle prime ore del mattino da ogni balcone venne esposto il tricolore. L'adunata delle forze del Fascismo per la commemorazione ebbe inizio alle 10 nella sala Maggiore del Municipio.

Erano presenti: Avanguardisti e iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento con il loro Comandante, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente dei Combattenti, il Comandante dei Balilla e degli Avanguardisti, il Segretario dei Sindacati e moltissimi invitati. I fascisti erano tutti presenti.

Parlò il Segretario Politico, ricordando la data che si commemora e passando quindi a parlare dell'istituzione dei Fasci Giovanili, ai quali, disse, tutta la gioventù che ne è degna, deve aderire con tutto il suo entusiasmo.

Chiuse inneggiando alla Maestà del Re, al Duce, e all'Italia Imperiale. Sciolta l'imponente riunione, i convenuti uscirono in piazza che era tutta illuminata a giorno ad assistere al concerto della Banda Cittadina che dovette bissare gli Inni della Patria.

CRONACA CITTADINA

Il rettorato provinciale approva il bilancio preventivo
Economie e sgravi d'imposte
Per una migliore manutenzione stradale

Nel pomeriggio di ieri, 30, nella Sala delle adunanze del Palazzo Provinciale si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la Presidenza del Preside on. comm. Alberto Asquini.

Il Preside on. Asquini comunica al Rettorato i telegrammi di felicitazione inviati agli Augusti Sovrani per il matrimonio di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia e all'on. Giuriati per la sua nomina a Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista.

Informa inoltre della sua partecipazione alla cerimonia inaugurale della ferrovia Sacile-Pinzano e del colloquio avuto con S. E. Leoni circa i nuovi lavori stradali della Provincia. Prendendo occasione da questa ultima comunicazione il Rettorato ha deliberato di far voti al Governo Nazionale per il completamento della rete ferroviaria pedemontana con il tronco Pordenone-Aviano.

Passando alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno il Rettorato ha tra altro ratificato le seguenti deliberazioni:

Sussidio di lire 5.000 per i danneggiati dal terremoto del Vulture e di lire 5.000 per i danneggiati dal nubifragio della Marca Trevigiana.

Deliberazione relativa all'appalto di mano d'opera per l'esecuzione delle opere di sistemazione forestale dei bacini montani affidate alla Direzione della M. N. F.

Ha espresso poi parere favorevole sulla domanda di unione del Comune di Joannis a quello di Aiello, e sulla domanda di cambiamento di denominazione del Comune di Platischis in quella di Taipana.

Ha nominato Revisori del Conto Provinciale i sigg. Guarnieri dott. Giacomo, Querini ing. cav. Luigi, Colledan rag. Rinaldo Fior Antonio e Zancanaro ing. Zaccaria.

A rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione della Scuola di Pozzuolo, il co. Antonio Ottelio in sostituzione del defunto dott. Giacomo Canciani.

Ha collocato a riposo su di lui istanza il Vice Ingegnere Capo signor ing. Oddone Tosolini, assegnandogli, per le benemerenze da esso acquistate nel lungo esemplare servizio prestato a favore dell'Amministrazione Provinciale, una medaglia d'oro, e l'Aiutante Principale geom. Riccardo Cardoni esprimendogli i sensi di gratitudine per l'opera da esso svolta con zelo e rettitudine in favore dell'Amministrazione nei 42 anni del suo servizio.

Ha sospeso dall'organico il posto di Vice Ingegnere Capo, reso vacante con il collocamento in pensione dell'attuale titolare, con effetto dal 1.o gennaio 1931, trasformando il posto di Aiutante Principale in quello di geometra.

Ha poi deliberato il concorso della Provincia per la costruzione in Udine del Monumento Ossario per i Caduti in Guerra della Provincia, opera che verrà a dare materiale espressione al sentimento di gratitudine che i friulani nutrono verso i gloriosi Morti per la Patria.

RIFORMA DELLA RETE STRADALE

Per la sistemazione delle vie di comunicazione tra le Provincie di Udine, Gorizia e Trieste, ha deliberato di far voti al competente Ministero affinchè vengano apportate variazioni all'attuale classifica delle strade statali nell'ambito delle Provincie di Udine, Gorizia e Trieste, classificando fra le provinciali i seguenti tronchi di strada ora statali: Bivio Taboga, Bivio Coseat e Casarsa, San Vito confine provinciale di Venezia verso Portogruaro, e quello ora comunale Udine-Buttrio confine del Judrio verso Gorizia.

Inoltre è stata assunta la quota di lire 400.000 per la costruzione dei raccordi del Ponte sul Torre presso Lovaria all'abitato di Buttrio da una parte ad alla Udine-Palmanova presso il Bivio Papafotti dall'altra, oltre il contributo già deliberato per la costruzione del predetto ponte in lire 600.000.

PER L'ISTITUTO DELLA MATERNITA'

Ha espresso parere favorevole sulla istituzione di una Scuola di Ostetricia annessa al reparto Maternità del Brefotrofio Provinciale, istituzione destinata a facilitare il conseguimento del Diploma di Levatrice.

Espresso parere favorevole per l'approvazione del Bilancio Preventivo 1931 del Brefotrofio Provinciale che si chiude con un sussidio provinciale e Comunale a pareggio di lire 1.260.000.

Importanti sgravi nel bilancio

Il rettorato provinciale è poi passato ad esaminare il bilancio preventivo.

Il Preside on. Asquini, iniziando la relazione ha così detto:

Assumendo la Presidenza dell'Amministrazione Provinciale ponevo come mio preciso programma una rigorosa revisione delle spese ordinarie per iniziare una graduale deflazione del bilancio, con conseguente sgravio della sovraimposta fondiaria, e per avere a disposizione mezzi adeguati alla sistemazione della viabilità provinciale, che trovasi in uno stato arretrato rispetto alle necessità del traffico meccanico e rispetto a quanto in questo campo è stato già attuato da altre Provincie.

Confortato dalla Vostra approvazione in queste direttive, mi sono ad esse informato nel redigere lo schema del bilancio che sottopongo al Vostro esame.

Ed infatti il Preside propone di realizzare una ulteriore economia di lire 521.737.60 nelle spese effettive, che durante l'anno furono ridotte per l'assestamento di bilancio da lire 3.077.608.18 a lire 13.234.858.46. Esse diminuiranno ancora nell'esercizio 1931, a lire 12.730.121.40, un'economia di lire 1.247.576.08 che corrisponde al quel processo di adeguamento dei bilanci degli Enti pubblici a quota 90; che è fermamente voluto dal Governo e che è stato unanimamente auspicato nelle recenti discussioni parlamentari sulla riforma delle finanze locali.

Le economie sono state raggiunte senza alcun sacrificio dei servizi, e senza omettere di tener conto dello sviluppo di taluni servizi, ma con una analitica revisione delle spese relative a ogni singolo stanziamento recivendo il superfluo e sfrondando ogni eccessiva larghezza.

Il margine totale che si avrà nel 1931, ascende a ben lire 1.273.402.44.

Il Preside, così continua nella sua relazione:

« Vi propongo di destinare questo margine per lire 533.402.44 allo sgravio della sovraimposta terreni e fabbricati, e cioè a sollievo dell'agricoltura, e per lire 740.000 in aumento dello stanziamento straordinario per i più improrogabili lavori di manutenzione stradale, non potendo la nostra Provincia anche per la sua posizione di Provincia di confine, restare con una rete stradale appena adeguata all'epoca delle diligenze.

Non mi nascondo che la proposta riduzione della sovraimposta è piccola cosa in relazione all'altezza delle attuali nostre aliquote, perchè anche con tale riduzione la nostra sovraimposta fondiaria supererà di lire 3.944.503.82 il blocco 1922 e di L. 2.566.196 e 79 il secondo limite legale. Ma ragioni evidenti di prudenza, non ci permettono di proporre per il momento riduzioni ulteriori, le quali potranno essere attuate negli esercizi venturi, se, superata la crisi economica attuale taluni servizi provinciali di assistenza sociale potranno essere ulteriormente alleggeriti.

Il bilancio provinciale è quindi approvato nelle seguenti risultanze:

ENTRATE — Effettive lire 13.337.115.84 — Movimento Capitali lire 22.622.47 — Partite di Giro lire 5.312.506.10 — Avanzo d'Amministrazione lire 512.230.82. Totale lire 19.184.475.23.

SPESE — Effettive lire 13.505.121.40 — Movimento Capitali lire 366.847.73 — Partite di Giro lire 5.312.506.10. Totale lire 19.184.475.23.

Venne poi approvato un programma di lavori stradali di immediata attuazione per lire 500.000 e ciò in aggiunta al contributo di lire 1.000.000 per il ponte sul Torre di Lovaria e relativi raccordi stradali.

Venne infine dato incarico al Preside di studiare un piano finanziario per la sistemazione generale delle strade provinciali del Friuli.

Circolare del Segretario Federale ai Fasci Giovanili

La notizia della conferma del co. dottor Raimondo de Puppi a Segretario Federale, ha procurato all'egregio concittadino numerose attestazioni di simpatia e di compiacimento.

Ieri sera i componenti le vecchie squadre d'azione e i Capi Sestiere si sono recati alla sede della Federazione per esprimere al Gerarca la loro gioia e la loro soddisfazione per tale conferma.

Il co. de Puppi ha ringraziato per questa spontanea manifestazione.

Il Segretario Federale ha diramato ai Fasci Giovanili e per conoscenza agli Ispettori di zona e ai Segretari politici, la seguente circolare:

« Quest'anno la Vittoria sarà commemorata con ringiovanita solennità: alla fierezza del ricordo dei nostri Caduti, noi uniremo la fulgida speranza dell'avvenire confermata dai baldi giovani che solennemente giureranno di vivere e di morire per la santa causa della Rivoluzione e della Patria.

Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento intervengano inquadrati alla cerimonia che avrà luogo ad Udine il 4 novembre.

I Comandanti dovranno segnalare tempestivamente il numero dei partecipanti, onde poter provvedere ai servizi ed al vettovagliamento. Per quanto si riferisce ai mezzi di trasporto, agli orari ed alle spese inerenti saranno date precise disposizioni.

Una nuova ondata di forze giovanili entra a far parte del Partito: squadristi, veterani della vigilia salutiamo i Giovani Fascisti con il glorioso grido delle cento battaglie: A noi! ».

Nuova linea urbana di autobus

Per iniziativa del Podestà e col contributo del Comune, le Tranvie del Friuli effettueranno con il 1. novembre, in via di esperimento, un servizio di autobus sul percorso: Piazza del Duomo, Via dei Teatri, Via Cussignacco, Via Marsala fino alla trasversale Via Bainsizza.

L'orario sarà il seguente:

Partenze da Piazza del Duomo: 7.30 — 8.10 — 8.30 — 8.50 — 9.10 — 11.30 — 11.50 — 12.10 — 12.30 — 13.30 — 13.50 — 14.10 — 16.50 — 17.10 — 17.30 — 17.50 — 18.10 — 18.30.

Partenze da Via Bainsizza: 7.40 — 8.20 — 8.40 — 9 — 9.20 — 11.40 — 12 — 12.20 — 12.40 — 13.40 — 14 — 14.20 — 17 — 17.20 — 17.40 — 18 — 18.20 — 18.40.

Il prezzo della corsa è stato fissato in L. 0.50.

La Brigata Re commemora la battaglia di Alano

Ieri mattina le «Cravatte rosse» hanno degnamente commemorata la battaglia di Alano di Piave, dove per sette giorni continui respinsero gli attacchi che il nemico portava con furore crescente. Per l'eroico comportamento della Brigata, S. M. il Re consegnava al 2.o Fanteria una medaglia d'argento che ricorda la gesta gloriosa, una delle molte prove eroiche che il reggimento in più di 300 anni di vita ha saputo dare.

Molti furono i morti in quei famosi giorni ed il reggimento che «confermò ognora, nei più aspri cimenti della guerra le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina», ieri li ricordò tutti e ne onorò, con una semplice ed austera cerimonia svoltasi nel cortile della caserma, la memoria.

Ufficiali, sottufficiali e truppa ieri erano in grande uniforme e la caserma era imbandierata. Nel cortile, contornato dalle bandiere del glorioso reggimento, era stato eretto l'altare da campo dove il cappellano militare ha celebrato la messa alla presenza di tutto il reggimento. Durante la funzione religiosa, ascoltata in un silenzio imponente, all'elevazione, la banda del reggimento intona le note maestose e fatidiche dell'Inno del Piave.

Al termine prende la parola il tenente colonnello Albano cav. Niccolino, comandante interinale del Reggimento, e porta il saluto del comandante la Divisione e la Brigata.

Inizia poi il suo discorso il capitano Alberto Orsi, valoroso soldato, che ricorda con belle appropriate parole tutta la storia gloriosa del reggimento.

— Siamo stati oggi qui riuniti — egli dice — ai piedi della lapide che ricorda i nostri Caduti, intorno all'altare, alla presenza delle nostre vecchie bandiere, per rendere grazie a Dio, per ricordare le gesta dei nostri gloriosi eroi e per commemorare i nostri morti. Ma non soltanto i morti dell'ultima guerra; tutti i morti, i nostri morti gloriosi che attraverso tre secoli di guerra il nostro vecchio e bel reggimento ha lasciato — si può dire — lungo tutta la cerchia delle Alpi e su tutte le pianure Padane, giacchè possiamo effettivamente e con giusto orgoglio proclamare che da ben 306 anni, da quando cioè il signore di Fleury, d'ordine del duca di Savoia, creò il reggimento che poi ebbe nome Savoye, « chavates rouges», da quel giorno ogni qualvolta i duchi di Savoia, i Re di Sardegna, i Re d'Italia spiegarono al vento i loro gloriosi vessilli, sempre e dovunque le caravatte rosse versarono copioso e generoso il loro gagliardo sangue giovanile. E il sacrificio non fu inutile, perchè proprio da quelle guerra da quei combattimenti noi vedremo sorgere l'alba della nostra redenzione, della libertà ed unità della bella Patria nostra.

Quindi ricorda la battaglia di Alano e il significato dell'odierna commemorazione e, dopo aver ricordate le altre gesta importanti, così conclude:

« Questa in brevi parole la storia del nostro Reggimento che sempre e ovunque ha tenuto fede al suo antico motto: « Nulli virtute minor fidelitate secundus » — « A nessuno secondo in valore e fedeltà». Nè voi sarete da meno dei vostri padri. Io che vi ho seguito durante le escursioni invernali e durante le escursioni estive so che qualora la Maestà del Re volesse chiamarci, e snudare la sua spada per la difesa della Patria, so che tutti noi compiremo fino all'estremo, fino all'ultima goccia di sangue tutto il nostro dovere. E perciò io ora vi invito a far di ciò giuramento dinanzi a Dio, dinanzi alle vecchie bandiere che a noi rappresentano l'Italia, levando il pensiero alla Maestà del Re, nostro Signore e Padrone, ed al Colonnello, nostro Padre e condottiero. Questo giuramento voi farete ripetendo per tre volte come dalla tolda fa il comandante della nave alla sua ciurma. Perciò, giovani cravatte rosse, gridate con me: «Viva il Re, viva il Re, viva il Re!».

La festa del Corpo Commissariato

Cinque anni fa, S. M. il Re concedeva, Motu Proprio, al Corpo Commissariato Militare un encomio solenne per l'opera prestata durante la guerra mondiale, con la seguente motivazione: «Per l'opera alacre ed intelligente prestata durante la guerra nella quale, animato da fervido sentimento del dovere, nell'organizzazione e nel funzionamento dei servizi affidategli».

E questa mattina il Corpo Commissariato ha, con una cerimonia austera, commemorato l'avvenimento che ne riconosce i giusti meriti.

Alle 9.30 giunge alla Caserma «Tristano Savorgnan» il comandante interinale ten. colonn. Di Gandolfo cav. Agostino salutato dagli ufficiali e dal presentat-arm delle compagnie schierate nel cortile interno della caserma stessa. Il colonnello passa in rivista i soldati, saluta gli ufficiali e inizia il suo discorso.

Ricorda anzitutto l'alto onore concesso da S. M. il Re coll'encomio solenne e spiega il significato della festa.

Poi, con voce commossa, ricorda la nobile figura del colonn. Valleri, spentosi immaturamente alcuni mesi or sono, che con tanto onore e rettitudine ha tenuto il comando del Corpo.

Legge poi ai soldati il messaggio inviato per l'occasione dal generale commissario ispettore della I Zona.

Quindi, dopo aver spiegato la solennità e l'importanza del giuramento, invita le nuove reclute a giurare fedeltà al Re ed alla Nazione.

Terminata la formula del giuramento, prorompe dai petti dei soldati un unico grido: «Giuro!» e la banda presidiaria intona la Marcia Reale.

Alla cerimonia hanno preso parte oltre a tutti gli ufficiali del Commissariato e Sussistenza, tutte le rappresentanze dei vari Corpi del Presidio.

Il colonn. Di Gandolfo fa gli onori di casa ed accompagna gli ospiti nella sala, tutta infiorata ed imbandierata, dove ha luogo un rinfresco.

Nel pomeriggio avrà luogo l'estrazione di una lotteria.

I ricchi doni tra i quali vi sono delle desiderate licenze, verranno estratti tra i soldati.

In una urna verranno messi tutti i nomi dei soldati e secondo l'ordine di estrazione verranno consegnati i premi che sono di reale valore.

Oggi, i soldati di truppa avranno un rancio speciale veramente ottimo e dei permessi straordinari.

BOLLETTINO MILITARE

CORPO SANITARIO

L'ultimo Bollettino Militare, emanato dal Ministero della Guerra, in data 24 ottobre, fra l'altro reca:

Moschetta Giovanni, primo capitano medico dell'Ospedale Militare di Udine è trasferito al distretto di Pavia (Istituto radiologia Regia università di Pavia).

AMMINISTRAZIONE

Troiani Guido, ragioniere civile dalla direzione di artiglieria corpo armata di Roma, è trasferito al 23. campagnia — Ferruzzi Arcangelo, alunno d'ordine di nuova nomina è assegnato alla sezione staccata artiglieria di Spilimbergo.

CAVALLERIA

Cerboni Luigi, capitano comando distretto di Udine è collocato in ausiliaria per ragioni di età ed è assunto al comando distretto di Roma — Romeo Giuseppe del cavalleggeri Saluzzo cessa dalla posizione di fuori quadro per rimpatrio dalla Cirenaica — Russo Fernandez Alberto di Ignazio classe 1897, del distretto di Venezia viene nominato sottotenente di complemento e destinato per il servizio di prima nomina, della durata di un mese al cavalleggeri Saluzzo.

L'accordo sul salario per i fornai della Cooperativa carnica

In seguito ad accordi tra i rappresentanti dell'Unione provinciale sindacati fascisti del commercio dott. Turola e sig. Girardis da una parte e i rappresentanti della Cooperativa Carnica di consumo geom. Cella e signor De Campo, assistiti dall'ing. cav. uff. Luigi Faleschini e rag. Giacomo D'Andrea, è stato stipulato l'accordo salariale per i panettieri della Cooperativa Carnica stessa. dal 1.o novembre la retribuzione a quintalato dovuta dalla Cooperativa ai dipendenti operai resta fissata in lire 10 per ogni quintale di farina panificato ad uso di pane militare e lire 23 al quintale per la produzione del pane di commercio.

La convenzione restrà in vigore fino a che il forno della Cooperativa sarà attrezzato con macchinario meccanico completo, e per il resto restano in vigore le attuali disposizioni.

Concittadina che si fa onore

In questi giorni, nel R. Conservatorio G. B. Martini di Bologna, la signorina Ada Crainz, ha ottenuto con felice esito il diploma di Magistero di pianoforte.

La Commissione, severissima, era composta dei celebri maestri: Nordio (direttore), Salviati, Nardi, Meldrum, ed era presieduta dal Commissario Governativo maestro Attilio Brugnoli.

La signorina Crainz, già allieva del nostro Istituto Musicale, si è perfezionata, per sostenere l'ardua prova, sotto la guida del valente maestro cav. Aru, che seppe infonderle tutti i segreti della tastiera.

Noi porgiamo alla gentile signorina Crainz, le nostre più vive e sincere congratulazioni, lusingandoci di poterla, quanto prima, applaudire a Udine.

Diploma di pianoforte

La signorina Jolanda Albini ci prega di rettificare quanto da noi annunciato, specificando che ha conseguito il diploma di Licenza normale di Pianoforte.

Cena d'addio

La Società del Trivelin, da cui parliamo altre volte, sta per perdere il vice-presidente, cav. Giovanni Gabelli, funzionario governativo a riposo, che durante la guerra si trovava addetto all'ufficio fortificazioni. Egli va ora a stabilirsi a Novara, presso il figlio avvocato, che, seguendo le orme paterne, è stato tra i fondatori della Società Trivelin di Verona.

Il cav. Gabelli è uno dei più vecchi trivellini udinesi, non per numero di anni, ma per la data di appartenenza alla Società: trenta o quaranta anni fa, sino dalle sue prime origini. Da parecchi anni vice-presidente, ha spiegato sempre la propria attività nelle «sedute» che si tengono regolarmente — quanto liberamente, cioè senza impegni nè sensazioni — «sot la nape» nell'antica Osteria «All'ortolano» in vicolo Caiselli. Onde ben meritato l'affettosa cena di addio offertagli, presente anche il simpatico suo figliuolo avvocato, venuto da Verona a rappresentare i «trivellini» di quella città.

Cena che non fu improntata a mestizia, malgrado il pensiero del prossimo distacco da un socio fedele e così «anziano» da un amico carissimo. Ci furono bensì anche le parole serie, commoventi; ma in complesso la serata è stata allegra, conforme alla usanza dei trivellini che, nell'ora del ritrovo serale (non dura più di un'ora se non ci sono avvenimenti straordinari) in quest'ora, dunque, dimentichiamo il mondo e i suoi fastidi. E, oltre ai discorsi, ci furono i canti: cori di villotte, a-soli, duetti comici, inni sociali ed una delicata canzone friulana nuova, di poeta ignoto, musicata egregiamente dal maestro signor Nardelli, canzone che piacque tanto che se ottennero più ripetizioni, il maestro Nardelli fu complimentato per questo nuovo lavoro.

Nulla più diciamo degli auguri scambiati e delle promesse di una venuta a Udine dei trivellini veronesi nel 1931 — di un'andata a Verona dei trivellini udinesi per rinnovare lo scambio di affettuose manifestazioni amichevoli.

Disposizioni del Podestà per la morte del consultore cav. Marin

Il nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha prese le seguenti disposizioni per la morte del Consultore del Comune signor cav. Antonio Adriano Marin: Lettera di condoglianza alla famiglia; funerali a spese del Comune; invio di una corona da parte del Podestà; intervento ai funerali della bandiera del Comune, di una rappresentanza delle scuole elementari, di quattro vigili e di quattro pompieri; invito ai Consultori di intervenire ai funerali.

Nuovi posti telefonici aperti in Provincia

Mercè l'interessamento del signor Podestà nonchè quello della «Telve» Società Telefonica delle Venezie, il giorno 28 corrente mese nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della Marcia su Roma, sono stati inaugurati i posti telefonici pubblici di Reana-Qualso e Vergnacco, con grande soddisfazione della popolazione che da tempo attendeva il nuovo mezzo di comunicazione.

Alla semplice cerimonia hanno preso parte il Direttore del Fascio locale, l'Ill.mo signor Podestà e il signor ing. Franco Piovesana, Direttore dell'Esercizio di Udine in rappresentanza della «Telve».

* *

Pure nel medesimo giorno, venne inaugurato il posto telefonico pubblico di Romans d'Isonzo con l'intervento del Direttorio del Fascio locale, del Podestà e dell'ing. Franco Piovesana in rappresentanza delle Società Telefoniche delle Venezie.

Riscossione imposta consumo

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha determinato che a decorrere dal 1 novembre p' v. sia aperto al pubblico l'ufficio per la riscossione delle imposte di consumo sito in piazzale Osoppo.

Il giubileo del Circolo Familiare

Nel nuovo anno, il Circolo Famigliare avrà le sue giornate di festa — più del consueto. Difatti, esso celebrerà le sue nozze d'argento, compiendo, nel corso del 1931, il suo venticinquesima anno di vita. Ce ne avverte il presidente, cav. G. Ridomi, con una circolare da lui diramata largamente, rivolgendosi a tutti coloro che sono affezionati al Circolo famigliare. Essi «devono (dice) cooperare a celebrare il simpatico anniversario cercando di fare nuovi soci». I più bravi in questo campo saranno iscritti sull'album dei benemeriti. Nel 1931 saranno indetti gradevoli festeggiamenti, il programma dei quali, verrà distrimuito in novembre.

«Animo dunque — conclude — a frequentare assiduamente il nostri ritrovo e cercare di dargli sempre maggior lustro con nuovi soci».

Auguriamo al solerte presidente cav. Ridomi che gli vada realizzato i suoi voti.

Sponsali

Ieri mattina il Parroco del Cormine, mons. Ermenegildo Querini, ha unito in matrimonio l'egregio sig. Silvio Sattolo e la gentile e leggiadra signorina Giorgina Vatri. Alla eletta coppia, cui pervennero per il lieto evento ricchi doni e moltissimi fiori, i nostri migliori auguri, alle distinte famiglie vivi rallegramenti.

ARTE e TEATRI
Teatro Puccini
La serata in onore di Febo Mari

Questa sera, per la serata in onore di Febo Mari, verrà rappresentato «Sole d'ottobre» la bella commedia in 3 atti di Sabatino Lopez, che tanto successo ebbe altre volte su queste scene.

Ieri sera i cinque quadri «Padre Sergio» di Leone Tolstoi messi in scena con una signorilità e con un senso artistico veramente inusitati, vennero ascoltati con molto interesse dallo scarso pubblico convenuto al Puccini. Formuliamo l'augurio di un risveglio per questa sera di quanti ancora amano l'arte scenica italiana ed apprezzano i suoi migliori artisti.

Cinema Concerto « EDEN »
Nuovo Mondo con Vilma Banky
Nozze Reali Savoia-Coburgo

Uno spettacolo meraviglioso, un programma indimenticabile quello dell'EDEN datosi ieri in prèmiere eccezionale, è un capolavoro fuori classe Artisti Associati «Nuovo Mondo», è la più bella interpretazione della grande diva Vilma Banhy, l'attrice idolatrata da tutti i pubblici.

«Nuovo Mondo» è un dolce romanzo di grande amore, di quelle passioni che nascono dallo scherzo e divampano impetuosi nell'animo delle creature buone; un dramma di vivo sentimento intercalato da spunti di verità e di comicità; la più significativa interpretazione della bellissima Vilma Banchy che con «Nuovo Mondo» ha raggiunto l'inarrivabile dell'arte muta.

Il pubblico imponente ha tributato al programma il più largo e completo entusiasmo di cui il successo meraviglioso si ripeterà oggi venerdì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio con l'applaudito commento musicale.

L'Istituto Nazionale L. U. C. E. ha concesso ancora per oggi Venerdì l'interessantissima attualità: «Le nozze ad Assisi della Principessa Giovanna di Savoia con Boris III. Re dei Bulgari», documenti ufficiale che viene proiettato fuori programma.

Fatti e fatterelli del giorno

Non credeva si trattasse di un furto

La signorina Parisotto, dimorante a Frumignano, osservava dalla sua finestra, un po' assorta nei suoi pensieri, un giovanotto che, fumando con apparente calma una sigaretta comperata un momento prima da una tabaccaia del paese, girava attorno una bicicletta appoggiata alla casa di fronte, come l'allodola gira attorno agli specchietti.

E finalmente cadde!

D'un balzo, abbandonato il mozzicone, il giovane si precipitava sulla macchina, la inforcava e si dava a pedalare come un corridore in vena di prodezze.

Ma le ragazze di Flumignano non hanno l'animo cattivo e quindi non pensò male la signorina Parisotto. Ma ciò nonostante comunicò al padre la cosa vista. Ed il padre, uomo più pratico della vita, si recò subito alla casa di fronte dove abita l'esattore delle imposte del dazio e chiese:

— Dov'è la vostra bicicletta?

— Eccola qua — rispose l'esattore un po' stupito della domanda.

Al colloquio assisteva l'agente d'assicurazione Quinto Guatto fu Angelo al quale non passò per la testa neanche il sospetto che fosse sua la bicicletta in parola. Soddisfatto il pratico e premuroso padre si allontanò pensando alla fallacità dei giudizi umani.

Terminata la sua discussione, il signor Guatto uscì dall'ufficio dell'esattore, ma con sua sorpresa non trovò più la sua fida bicicletta. E si sovenne del discorso di poco prima, ma ormai, se al ladro non era sopraggiunta una delle famosissime «crisi» che capitano anche ai più famosi corridori, la distanza tra la bicicletta ed il proprietario doveva essere notevole.

Non gli restò altro che denunciare il fatto ai RR. CC.

Ma il signor Guatto è assicuratore ed è sperabile che...

Quintetto vagabondo

Notti or sono gli abitanti di Feletto Umberto ebbero delizziate le orecchie da un quasi perfetto coro a cinque persone.

Peccato che l'ora era un po' tarda, era la una, e che uno dei cinque non era proprio perfettamente intonato, se no ci sarebbe stato modo di divertirsi veramente. Ma la fortuna decisamente non era dalla parte dei coristi.

Qualcuno, e precisamente l'appuntato Francesco Dalleo ed il milite Rolando Gos della 63a Legione, stimarono che l'ora non fosse la più opportuna per tenere un saggio canoro sulla via, per cui elevarono contravvenzione ai cinque canterini.

E uno di questi pensò che il coro diretto dal somaro di Brama ebbe, sebbene a notte elevata, più fortuna.

E quelle erano bestie!

Un arresto

I carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto tale Arturo Pioco fu Italico, di anni 42, colpito da mandato di cattura del Pretore di Palmanova.

Il Pioco deve scontare dieci giorni di carcere per non aver pagato 100 lire di multa inflittagli dal Pretore di Palmanova.

Infermiere derubato

L'infermiere Pietro Zanello fu Domenico dimorante a Flumignano, ha denunciato ai carabinieri di Mortegliano di aver patito un furto di nove pennuti per un valore complessivo di cento lire.

Nella notte del 26 corrente alcuni ignoti, penetrati nel cortile contiguo alla casa, chiusa da un cancello, senza serratura, si impossessavano degli animali chiusi nel pollaio e li uccidevano sul posto.

Le indagini seguono il loro corso.

Il dott. Flora vittima di un grave furto

Si ha notizia da Cecchini di Pordenone di un grave furto di cui è rimasto vittima il dott. Ernesto Flora di Luigi, medico condotto.

Ignoti ladri l'altra notte, rompevano l'imposta di una finestra e sfondata la finestra stessa riuscivano a penetrare nel salottino, facendo man bassa della argenteria e portandoci via anche una macchina da cucire e una macchina fotografica.

Il danno subito dal dott. Flora, ammonta a circa cinquemila lire.

Con un blocco di cemento

Stamane l'operaio Mario Ellero fu Giovanni, di anni 28, da Artegna, manovrando un blocco di cemento per una costruzione interna alla S. A. F., si schiacciava l'ultima falange del dito mignolo sinistro.

Il dott. Bettini, al quale l'Ellero ha ricorso per le cure del caso, lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

Quattro chiacchere con Carnera

Sono le nove. Arriviamo proprio in tempo. In casa Carnera — quale miracolo — non c'è che lo zio Bonaventura Muziol, un omone grande anche lui, ma piuttosto esile, ex granatiere ed invalido di guerra, e mamma Giovanna che è ancora sotto la gioiosa impressione delle recenti manifestazioni tributate con imponenza al suo buon Primo da Genova fin dentro... la cucina.

Il padre Santo sta venendo. Primo — ci dice con una cortesia tutta sua particolare la signora Giovanna — è da due ore che sta facendo «toeletta».

Capiterina! Come si farà bello! — pensiamo.

Intanto veniamo fatti accomodare con molti riguardi nel tinello, piccolo ma che sembra un gioiello. Colui che ha promesso di diventare il campione del mondo è in effige in tutte le forme e dimensioni, su ognuna delle quattro pareti. Sul tavolino arabescato posano delle belle coppe d'argento con scritte in inglese ed in italiano, un piccolo elefantino, pure d'argento, che, ci assicurano, basta toccarlo perchè porti fortuna. Significativi omaggi e lieti ricordi.

Ci appare Secondo, il mediano dei figli Carnera, che tra breve partirà per la capitale britannica. Tutti lavoratori questi Carnera.

Un notevole rumor di passi ci avverte che Primo ha completato il suo abbigliamento. Scende difatti dalla camera, la quale solo lo snello ma elegantino «masseur» negro ha facoltà di ordinare. Guai a chiunque che si peritasse di preparare il letto al gigante. Egli è sempre il fanciullone modesto e mansueto dei tempi andati. Nessuna aria che riveli in lui un individuo che, data la grande notorietà, si vuole comunque staccarsi dai suoi simili.

Primo, piegato di un terzo, spunta fresco e sorridente dalla porta, ci saluta, ci stringe affettuosamente la mano (naturalmente la nostra spariva nella sua) e siede di fronte.

E qui apriamo una parentesi per dire che Primo è costretto a curvare la testa parecchie volte al giorno, e cioè sempre quando deve sorpassare la soglia di qualche uscio, perchè nessuno è fatto a sua misura.

La casa dei Carnera, che è una comune casa di campagna, messa però con una certa distinzione, sembra una gabbia da uccellino in confronto... all'uccellone che vi deve abitare.

Quando Carnera è in cucina, la cucina... è tutta per lui.

Ma ritorniamo al nostro colloquio con il gigante, colloquio che ha toccato un po' tutti gli argomenti.

Per cominciare da persone per bene prendiamo una via traversa.

— E Leon Sée?

— E' ancora affogato nel sonno. Era così stanco poverino. Poi si trova lontano, in fondo al paese, verso Colle, presso la signora Bertin.

Ormai il ghiaccio è rotto. Carnera è in vena di conversazione: lo comprendiamo dal suo occhio dolce e dalla posa un po' distratta.

Ingoliamo, frustati da mamma Carnera, un cognacchino. Primo non beve alcoolici. Se lo sapesse il «menager»...

— Ci vuol dire Primo quale città d'America le ha più piaciuto?

— Tutte belle le città americane. La California poi è un incanto.

— Ha avuto ricevimenti?

Carnera ci dà uno sguardo semplicione ma che sembra voglia dire: come siete male informati cari i miei ragazzi.

— Madonna mia! Se ne ho avuti dei ricevimenti. Da Consolati, Associazioni sportive, colonie italiane.

— Di quali serba il più grato ricordo?

— Di molti; di tutti anzi, perchè tutti sono stati della medesima imponenza.

— Ci levi da una curiosità. Ha lei fatto veramente visita al Presidente degli Stati Uniti?

— Diamine. Ed anche a Ford.

Ecco quella che si può dire una bella carriera in pochi anni. Ognuno ha il bastone di maresciallo nella giberna, ma Carnera non poteva neanche lontanamente supporre, quando iniziò i suoi primi passi nella piccola officina paesana dello zio falegname, che un giorno sarebbe stato commensale del Principe di Galles, e avrebbe parlato a tu per tu col Presidente della Repubblica stellata, e col magnate dell'automobilismo mondiale.

* * *

Il gigante chiede pochi minuti di licenza per assorbire una tazza di caffè. La colazione la farà un po' più tardi, ma sarà leggera, molto leggera rispetto alla proporzione allo stomaco. Avviso alle lettrici... magre, che fanno la cura per ingrassare...

Quando torna a tenerci compagnia riprendiamo.

— Quanti autografi avrà fatto?

— Non meno di tre milioni.

— E di lettere quante ne ha ricevute?

— Moltissime. E ne ricevo ancora. Sono di ogni genere.

— Anche di damigelle allora?

— Sì, anche di quelle. Ma le straccio subito. Non voglio appiccicarmi alle gonnelle. Tanto non ho alcuna intenzione di sposarmi.

— Eppure si dice...

— Non si può dire niente perchè le mie intenzioni le dovrò ben conoscere io. Vi pare?

La logica fila perfettamente, e il ragionamento non fa una grinza.

Primo si assenta ancora una volta per salire in camera a prendersi il suo preferito accendisigarette. Ed allora facciamo un torto al campione rivolgendoci al padre sull'affare... delle donne.

— Il suo figliolo ha la fidanzata?

Papà Carnera sorride, dondola il capo, come per dire un mezzo «sì», quindi si decide a parlare.

— Può darsi; può darsi. Ma non so se la donna del suo cuore sia delle nostre od una di fuori. Più presto una... Non finisce perchè riappare il figliolo.

— Certo il nostro Primo avrà avuto qualche avventura!?...

— Parecchie.

— Di carattere galante, intendiamo.

— Un po' di tutto insomma, ma sempre cose oneste.

Abbandoniamo il tasto e lasciamo che il buon ragazzone ci informi di altre cose a suo piacere. Egli ci dice che ha molto viaggiato sui binari ideali del cielo e che il suo più lungo volo è stato di quindici ore; che le spese che ha sopportato in America sono state forti; che i nove milioni d'italiani d'America sono pazzi per lui e che quando lo si voleva espellere, tutti questi italiani fecero intendere che avrebbero protestato.

E la conclusione del gigante è stata questa: — Ho provato di tutto, ma il letto della mia casa è il migliore.

E' questa una grande verità, e che fa piacere anche a noi che non abbiamo mai provato — almeno durevolmente — altri letti all'infuori del nostro!

* * *

Come ringraziamento della seccatura, Primo, fatta colazione, ci fa gustare dapprima una piccante suonatina di grammofono nel quale agiscono e si accapigliano una donna e due uomini meridionali circa la bravura di Carnera, e poi un «charleston» al cui suono il pugile, pur colla sua imponente mole, ci offre un pregevole saggio di danzatore agile, distinto e delicato. Mamma Carnera, il babbo, tutti insomma ridono del suo piacevole capriccio.

Salutiamo la signora Giovanna ed il figlio Secondo, e con Primo, il padre e lo zio Bonaventura ci rechiamo alla casa di quest'ultimo. Scenette gustose, episodietti gentili e commoventi affiorano lungo il tragitto. Fanciulle, bambini, vecchiette, uomini si avvicinano al gigante ed egli bonariamente, con gentilezza tutta friulana, si ferma, saluta tutti. Una vecchietta che accompagna per un certo tratto a braccetto, gli dice: «Tu sès vignût grant, tu às fat furtune. A ul disi che tì la as meritade. Braf fi miò. Ma pense simpri al Signor, sastu».

La visita nella casa dello zio Bonaventura, la vecchia casa dei nonni materni, ricorda al campione la sua prima infanzia, le prime fatiche del lavoro. Rivede il vecchio laboratorio di falegname, che lo zio ha ampliato e migliorato malgrado la prole numerosa, butta l'occhio in ogni dove, prova a girare come un tempo il tornio, si accorge che qualche attrezzo d'allora non è più come l'ha lasciato lui... Il pozzo, le arnie, l'orto uguali come un tempo.

Tutto vuol vedere, perfino le camere.

Questo suo senso di nostalgica curiosità ci ha commosso ed ha commosso quanti si trovavano con noi. E' pur bello questo ritorno alle origini umilissime, quando il mondo dei sogni era sì e no rappresentato da una scorpacciata con gli amici, o da una gita a Spilimbergo o a Maniago. Com'è fresco e gentile tutto ciò... Carnera non ha dimenticato il luogo natio, il piccolo borgo ove cominciò a battere l'ali per un così lungo volo.

* * *

Mentre per una scorciatoia si fa ritorno, Primo si ricorda di un calzolaio che gli faceva le scarpe. Si ricordava perchè solo quello riusciva a fargliele bene.

— E' morto, poveretto — avverte zio Bonaventura.

— Peccato — sospira Carnera.

Sulla porta di casa ci congediamo alfine dal grande pugilatore, dal padre e dallo zio che ne siamo certi, ci hanno fin troppo sopportati.

d.



PRIMO CARNERA CHE SI ESIBIRA' AL CAMPO POLISPORTIVO MORETTI DI UDINE ALLE ORE 15,30 DEL 4 NOVEMBRE [redacted]

Il pugile festeggiato dai concittadini

Come abbiamo pubblicato nella nostra seconda edizione di ieri, a Primo Carnera è stato ieri offerto dai sequalsesi dapprima un vermouth d'onore e quindi un banchetto nella bella e vasta sede della Società Operaia illeggiadrita da fiorami intrecciati.

Durante il banchetto, cinegrafato dal ten. Spinotti del Cine Club di Udine, regnò la massima compostezza ed il massimo entusiasmo.

Al posto d'onore sedeva naturalmente Carnera che aveva alla sua destra Leon Sée, il Podestà cav. Pellarini, il cav. Console Alberto Liuzzi comandante la 55. Legione Alpina, l'avv. Marin, il podestà di Spilimbergo signor Lanfrit ed il segretario di Fanna signor Grandis; ed alla sinistra il parroco prof. Grandis, il segretario politico Segnafiori, il dott. Agosti ed il dott. Vagnol. Di fronte Primo aveva il fratello Secondo, la signora Sèe e figlia e la maestra Isa Grifon Lazzari.

Prima dello spumante ha un po' divertito i commensali il signor Benedetto Beltrame, e dopo ha iniziato la serie dei brevi e incisivi discorsi il cav. Pellarini il quale si è detto lieto della fortuna che ha avuto di essere Podestà in questo momento in cui lo sport italiano per merito di Carnera suggella un ciclo glorioso di storia. L'entusiasmo è al colmo quando il Podestà fa l'elogio del concittadino che onora Sequals, il Friuli e l'Italia. Conclude consegnandogli un orologio d'oro con la dedica: «Sequals a Primo Carnera - 30 ottobre 1930 - a. IX» ricordo tangibile nelle tue peregrinazioni. Il cav. Pellarini, esprimendosi in francese, ha poi ringraziato il «manager» di Carnera, Leon Sée, il quale colla sua bravura e intelligenza ha contribuito alla gloria ed alla fortuna del festeggiato.

OMAGGIO DI UN OROLOGIO E DI UNA PENNA STILOGRAFICA

Al Podestà seguono il segretario politico Segnafiori, il console Liuzzi, l'avv. Marin, il signor Borgnolo, il Vicario don Dalla Pozza, il parroco prog. Grandis, la maestra Isa Grifon Lazzari, il signor Stefano Croato, il signor Mario Pesante, il signor Melocco ed infine il signor De Franceschi che offre a Carnera una bellissima penna stilografica d'oro a nome dei frazionisti di Lestans.

Per il festeggiato, impossibilitato a parlare per improvviso abbassamento di voce, ha ringraziato tutti il Podestà. Se però il gigante ha dovuto esonerarsi dal parlare, non lo è stato così per il lavoro, che fu intenso, di imprimere delle firme autografe.

Sciolto il festoso raduno, Primo con i suoi ha fatto ritorno a casa ove ha fatto omaggio al collega Carlo Marinatto del «Guerrin Sportivo» di una bella fotografia con dedica firmata pure da Leon Sée.

Nella serata si è svolto un trattenimento corale pure in onore di Carnera; trattenimento riuscitissimo, che comprendeva canti friulani ed inni dedicati al forte pugilatore, svolto con perizia dal coro locale sotto l'abile direzione del maestro Pierobon che nell'applaudito programma vi aveva incluso anche dei piccanti scherzi comici. Nell'occasione Carnera ha fatto proiettare il film di uno dei suoi vittoriosi combattimenti sostenuti oltre oceano che destò il più grande interesse ed il più largo entusiasmo.

Nel mondo degli affari

Essiccatoio bozzoli di Cassacco

Con rogiti del notaio dott. Ernesto Burgni di Tarcento, è stato costituito in Cassacco una Società Anonima Cooperativa sotto la denominazione «Essiccatoio Bozzoli Cooperativo Intercomunale di Cassacco» avente per oggetto l'impianto e funzionamento di Essiccatoi per la Stufatura dei Bozzoli prodotti dai Soci, la vendita di essi, l'ammasso del frumento e quant'altro possa rendere migliore l'industria dell'allevamento dei bachi da seta e l'agricoltura in genere.

Il capitale sociale è costituito da un numero illimitato di azioni da lire cento ciascuna, e la società durerà vent'anni.

Fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, ha con sentenza di questi giorni dichiarato il fallimento di Italia Vinago in Pozzano, ostessa di Preone. Giudice delegato l'avv. Adelchi Poiani, curatore dott. Domenico Romanini di Villa Santina. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 20 novembre, chiusura del processo di verifica il 1. dicembre.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.95 — Zurigo 370.62 — Londra 92.81 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5530 — Scellino austriaco 2.1960 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.90.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 754.82 — Pressione al mare: 764.82 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 6 — Massima di ieri: 12 — Minima di stanotte: 5 — Umidità nell'aria: 93 — Cielo coperto; tempo incerto.

Bollettino dello Stato Civile

(28 e 29 ottobre 1930 - IX)

Nati: maschi 3 - femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Innocente Dri ferroviere Aetesa Vidussi civile.

Matrimoni: Angelino Valussi autogenista Maria Del Ponte casal. — Guido Maggiore Riccardi chimico farmacista Sesarina Bertioli civile — Demetrio Giacometti impiegato Ida Ciotti commessa.

Morti: Dante Giusti fu Antonio a. 55 negoziante — Anna Pellarini fu Gio. Batta a. 71 civile — Guglielmo Marussigh di Antonio a. 73 bottaio — Luigi Piani fu Bernardo a. 74 commerciante — Giuseppe Pecile fu Pietro a. 20 agricoltore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 31 ottobre

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.15: Serata d'opera «Al lupo!», dramma lirico di Mulè.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19.30: «Fidelio», opera di Beethoven.

KOSICE — Ore 19.35: «Manovre fatali» operetta di Piskacek.

RADIO-PARIGI — Ore 22.30: «Thais», opera di Massenet (con cantanti dell'Opera).

VIENNA — Ore 21: «L'elixir d'amore», opera comica di Donizetti.

Sabato 1 Novembre

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Principessa della Gzardas», operetta di Kalman.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.5: Gran concerto variato.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: «Le nozze di figaro», opera di Mozart.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DAME CARITA' SAN GIACOMO. — In memoria di Anna Pellegrini: Famiglia Coletti Dante 10; Maria Emilia Sostero 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria del dott. Pietro Vidali di Cordovado: Rizzani Bonifacio 10: Brolli Attilio 10; Del Cont Antonio 10 — In memoria di Angelina Tonutti: Anna e Armando Basevi 20.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Anna Pellegrini: i nipoti Sottocorona 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Anna Pellegrini: i nipoti Sottocorona 50.

ASILO IMMACOLATA. — In memoria del dott. Pietro Vidali di Cordovado: famiglia avv. Giacomo Centozzo 20.

UNIONE CIECHI. — In memoria del dott. Pietro Vidali di Cordovado: Vittoria e Marina Carnelutti 10.

In memoria del cav. nob. Adriano Marin: cav. Giuseppe Tomada 10.

Farmacie di turno

Domani, sabato, festa di tutti i Santi, resteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Commessatti in via Mazzini; Colutta in Piazza Garibaldi; Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Domani l'altro, domenica, saranno invece aperte le Farmacie: Fabris in via Mercatovecchio; Pandolfi in via Cavour; Solero in via Aquileia.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì, cena: Riso e spinacci o fagioli - Roasbeef all'inglese - Uova, tonno - Contorni.

Domani sabato, pranzo: Maccheroni al ragù - Coscia di vitello al forno - Contorni. Cena: Festa.

I MERCATI DI IERI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 120 a 250; Pere da 230 a 250; Fichi secchi da 150 a 170; Noci da 300 a 350; Uva da 70 a 120; Limoni da 10 a 12 al cento; Peperoni da 50 a 60; Radici da 50 a 60; Verze da 30 a 40; Fagiolini da 120 a 170; Fagioli non sgranati da 90 a 180; Fagioli sgranati da 120 a 200; Patate da 30 a 34; Cipolle da 30 a 40; Insalata da 120 a 140; Aglio da 220 a 250; Spinaci da 100 a 120; Radicchio da 70 a 120; Cavoli da 70 a 100 il cento; Sedano da 60 a 70; Indivia da 50 a 90.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 117 a 120; Granoturco giallo nuovo da 50-55 a 60 — Granoturco bianco nuovo da 45 a 50; Cinquantino da 45 a 50; Segala da 58 a 62; Castagne da 50 a 60; Marroni da 110 a 120; Avena da 58 a 62; Orzo da pilare da 60 a 65.

Foraggi

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 20; Fieno della bassa di prima qualità da 12 a 14; Erba Spagna da 20 a 22; Paglia da 10 a 12; Strame a 10.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata da L. 12 a 12.50; Stanghe da 10 a 11; Commi da 8 a 9.

Bestiame

Maiali da latte: entrati 100, venduti 1,0, da L. 55 a 70; Maiali da allevamento: entrati 30, venduti 18, da 200 a 240; Maiali da macello: entrati 5, venduti 5, da 4.40 a 4.60 a peso vivo.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele da L. 1.60 a 3.60; Pere da 2.80 a 3.20; Fichi secchi da 2 a 2.20; Noci da 3.90 a 4.50; Marroni da 1.40 a 1.60; Castagne da 0.70 a 0.90; Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno; Verze da 0.40 a 0.50; Peperoni da 0.50 a 0.60; Fagiolini da 1.60 a 2; Fagioli non sgranati da 1.20 a 2.40; Fagioli sgranati da 1.50 a 2.60; Patate da 0.40 a .50; Cipolla da 0.40 a 0.50; Insalata da 1.60 a 1.90; Aglio da 3 a 3.50; Spinaci da 1.30 a 1.60; Radicchio da 0.90 a 1.70; Cavoli da 0.90 a 1.30; Sedano da 0.80 a 0.90; Indivia da 0.70 a 1.20.

[redacted]

Ieri, alle ore 9, dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti Religiosi, decedeva

Marco Girardini

di anni 73

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 31 alle ore 15, partendo dalle Fornaci Rizzani di Manzano.

Serve la presente di partecipazione personale e si ringraziano sin d'ora tutti coloro che parteciperanno in qualsiasi modo ad onorare la memoria del caro Estinto.

MANZANO, 31 Ottobre 1930.

[redacted]

I fratelli Antonio, Bonifacio, Gio Batta Rizzani annunciano la dolorosa perdita di

Marco Girardini

per lunghi anni fedele, affezionato collaboratore della loro Impresa.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Manzano.

[redacted]

I Dirigenti, gli impiegati, il personale tutto dell'Impresa Rizzani S. A. partecipano con vivo dolore la morte del Collega

Marco Girardini

Direttore della Fornace di Manzano

[redacted]

Stamane, alle ore 0.30, serenamente, come visse, rese a Dio l'anima buona

MADDALINA CASALI ved. Buttazzoni

d'anni 87

Afflittissimi, ne danno il triste annuncio i nipoti: MARGHERITA e MARIA GAMBA, CASALI e DE GIUDICI insieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31 corrente alle ore 15 partendo da Luseriacco per la Chiesa Arcipretale di Tricesimo e poi per il Cimitero.

La presente serve di partecipazione personale.

Per desiderio della defunta i funerali avranno forma modesta.

UNA PRECE

TRICESIMO, 30 ottobre 1930 - IX.

[redacted]

Alle ore 23 del 29 corr., si spegneva cristianamente

la Nobildonna

Giulia Zanutta Vedova nob. Miani

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia Emma vedova Bianchi, le nipoti Lina, Giulia col marito dott. Lodigiani, Pierina col marito dott. Marsel'a, Matia ed Eugenia.

I funerali, in forma modesta, per espressa volontà dell'Estinta, seguiranno oggi alle ore 14, partendo da Via Liruti N. 4.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 31 Ottobre 1930.

[redacted]

Il Podestà di Udine partecipa con dolore il decesso del Consultore Comunale

CAV.

Antonio Marin

avvenuta ieri mattina alle ore 2.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 31 Ottobre 1930 - IX.

[redacted]

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

NUOVI ORARI DI AUTOCORRIERE

Sempre a partire dal 1. novembre, verranno introdotti nuovi orari nelle seguenti linee servite dalla Società Autoservizi:

Linea Pielungo-Spilimbergo: Partenza da Pielungo alle ore 5.50, arrivo a Spilimbergo alle ore 7.30 — Partenza da Spilimbergo alle ore 17.15, ritorno a Pielungo alle ore 19.05. — Linea Anduins-San Daniele: partenza da Anduins alle ore 6.20, arrivo a San Daniele alle ore 7.40 — Partenza da San Daniele ad ore 17.20, ritorno ad Anduins alle ore 18.25.

— DISGRAZIA ACCIDENTALE

Il ragazzo Vittorio Buttazzoni di Antonio di anni 11, si era indugiato dietro il rimorchio di un camion, non accorgendosi nemmeno quando questi venne messo in movimento di rinculo, tanto che ad un certo momento venne a trovarsi preso tra il rimorchio stesso ed il muro di una casa.

Fortunatamente le sue grida di allarme vennero udite dal conducente il camion, il quale bloccò subito la macchina e si recò a vedere di che si trattava.

Intravvisto il ragazzo che perdeva copioso sangue dalla fronte, lo liberò dalla pericolosa posizione e, assieme ad altri sopraggiunti, lo accompagnò nel nostro civico ospitale ove fu prontamente accolto e medicato dal chirurgo primario dott. Penasa.

Nella tremenda stretta, il povero ragazzo ha riportata una vastissima ferita a lembo con scollamento del periostio alla regione fronto-parietò occipitale destra. Salvo complicazioni, guarirà in una decina di giorni.

NOZZE AUSPICATISSIME

Ieri a Siena il signor Rodolfo Ricci, ufficiale Giudiziario di questa Regia Pretura ha impalmata la gentile ad avvenente signorina Masina Luzzi.

Agli sposi novelli, ai quali sono pervenuti ricchi doni e voti augurali, anche da questa cittadina, rinnoviamo i più sentiti auguri.

Codroipo

ESITO DELLA FIERA DI S. SIMONE

Senza incidenti degni di rilievo ha avuto luogo la fiera di S. Simone con esito abbastanza buono. Per tutti due i giorni il movimento dei forestieri è stato discreto e sono stati conclusi buoni affari. I baracconi sul mercato hanno lavorato, e, più di tutti, l'autopista del signor Bellinazzi ed il Circolo «Medini» che ieri sera ha dato la sua ultima rappresentazione.

Diamo l'esito del mercato bestiame:

Capi entrati n. 1194, dei quali: buoi e vacche n. 385 — vitelli n. 194 — equini n. 185 — suini da latte n. 240 — suini da macello n. 23 — ovini n. 167.

Capi venduti n. 538, dei quali: buoi n. 16 — vacche n. 73 — giovenche n. 41 — vitelli n. 125 — cavalli n. 32 — muli n. 27 — asini n. 24 — suini da latte n. 128 — suini da macello n. 10 — pecore n. 49 Capre n. 6 — Agnelli n. 21.

Meretto di Tomba

Coraggioso atto di un operaio

L'operaio Angelo Giacomini ieri, nel pomeriggio, vide galleggiale nel canale Ledra il corpo di un fanciullo. Senza indugio si gettò in acqua e riuscì a trarre nell'argine il pericolante, in procinto di annegare.

Il salvato è il Balilla Arcangelo Soncini, di anni 8, che, volendo attinger acqua nel canale vi era precipitato percorrendo, travolto dalla corrente, un mezzo chilometro.

Il bravo Giacomini, aiutato da suo padre, riuscì a rianimare il fanciullo, facendogli emettere l'acqua ingoiata e poi lo consegnò ai genitori.

L'atto generoso e coraggioso del Giacomini merita i più vivi elogi e va segnalato alle autorità per una meritata ricompensa al valore civile.

Palmanova

Funebri Piani

Nel pomeriggio di mercoledì, nella vicina frazione di Ontagnano (Comune di Gonars), vennero rese solenni onoranze alla salma del concittadino Piani Luigi fu B., decesso in Udine la mattina del 28 ottobre, a soli 47 anni, ed in seguito a rapida malattia che troppo immaturamente lo rapiva all'affetto della moglie, dei quattro figli, dei fratelli e sorelle ed alla stima di quanti lo ebbero amico o solo conoscente.

Ad Ontagnano dove nacque e dove espresse il desiderio di essere sepolto accanto ai genitori e parenti che lo precedettero, convenne per le onoranze una grande folla di amici e conoscenti, in ispecie da Palmanova, dove il defunto era oltre che conosciuto per le sue doti del cuore e della mente, anche per la sua giovialità e per la rettitudine esercitata nel suo commercio.

Alle 15 il corteo si è formato all'altezza della Via di Felettis, dove era giunta la salma da Udine. Precede un picchetto armato del 3.o Reggimento Artiglieria Pesante di stanza a Palmanova.

Dopo le esequie nella chiesa, il corteo s'avvia al cimitero dove viene reso l'estremo vale.

Aquileia

GLI SCAVI DI MONASTERO

Gli scavi nella zona di Monastero, dove sorgeva il grandioso porto romano sul Natissa, procedono regolarmente sotto la vigile ed amorosa cura del prof. Brusin, direttore del locale R. Museo Archeologico.

I lavori compiuti per rimettere alla luce una delle più grandiosi opere di Aquileia romana sono notevoli; ma un'altra mole considerevole rimane a farsi, poichè il sottosuolo è in parte acquitrinoso e perchè anche l'estensione della zona archeologica del porto fluviale è assai vasta. Ad ogni modo siamo certi che l'anno decimo del Regime potrà annoverare fra le tante altre opere, nuovi grandiosi resti della potenza romana riportati alla luce.

Cronaca Cividalese

Dopo la morte del Segretario politico

Perdura in città vivissima impressione per la repentina morte dell'amato Segretario Politico Gabrio Gabrici; la triste notizia divulgata ieri, ai primi momenti pareva non vera, perchè da pochi giorni il fedele Milite pareva sano ed era gaio fra i compagni della Rivoluzione Fascista così da non lasciare nessun dubbio sulle sue condizioni di salute. Gabrio Gabrici sebbene colpito dal male rimaneva al posto di comando e solo per la insistenza degli amici prendeva pochi giorni di riposo. Purtroppo il male si era sordamente aggravato, la giovane fibra non potè resistere, e ieri all'alba esalava l'ultimo respiro, assistito dai suoi cari e dalle Camicie Nere.

Fino da questa mattina, le fredde spoglie di Gabrio Gabrici, nella sua divisa di ufficiale della Milizia, giacevano sul letto contornata di fiori. Quattro Militi la vegliavano dolenti. Più tardi la salma è stata trasportata nella Casa de Littorio, trasformata in camera ardente, e dalla quale nel pomeriggio di oggi verrà levata e con gli onori fascisti accompagnata all'ultima dimora.

Dire il dolore che le Camicie Nere e tutta la cittadinanza ha provato per la scomparsa del buono e leale Milite della Rivoluzione non è possibile. Il cordoglio è generale e manifestato in mille modi.

D'urgenza si radunarono ieri mattina, il Podestà dott. Mulloni, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, il Vicesegretario politico dott. prof. Alfonso Marino e altre rappresentanze che disposero per i funerali, che verranno fatti a spese del Comune.

Il Segretario Federale co. dott. cav. uff. Raimondo de Puppi ha così comunicato ai Fascisti la luttuosa notizia:

« Fascisti, questa notte è morto il camerata Gabrio Gabrici, Ispettore di zona.

Abbassate le aste dei vostri gagliardetti che uno dei migliori, uno dei più puri, uno dei più entusiasticamente votati alla santa causa della Rivoluzione è scomparso; ma l'anima Suo resta tra noi a soffrire, a gioire, a combattere, a vincere la buona battaglia.

Camerati, ricordatevi che all'appello fascista Gabrio Gabrici sarà sempre presente».

Il prof. Marino così annunciava alle Camicie Nere la scomparsa del Segretario Politico.

Camerati!

Il migliore di noi, Gabrio Gabrici, ha consumato la sua vita: essa si sublime e si conchiude tutta in una luminosa parabola. Fascismo. E' caduto combattendo sul poggio illuminato della sua Fede, con le armi in pugno, con la testa inflessibilmente rivolta verso l'alto; sublime, rude, taciturno donatore, ha dato tutto.

Camerati!

Tutti i nostri gagliardetti ricoprano il suo corpo frale baciato dalle insegne per le quali fu vivo. L'esempio della sua vita sia la fonte di tutti i nostri auspici. Camerati per il migliore di noi, per Gabrio Gabrici: Presente!

Con speciali avvisi demmo comunicazione del decesso con invito a partecipare ai funebri, il Podestà, il Segretario Politico, il Fascio Femminili, i Combattenti, i Mutilati, gli Alpini, le Cravatte Rosse, la Sezione del Tiro a Segno, il Comitato d'Azione Dalmatica, la R. Scuola Professionale, la Banca Cooperativa, le Istituzioni e Associazioni delle quali Gabrio Gabrici faceva parte, portando la sua cooperazione.

Nella Villa Gabrici, a Rubignacco e alla Casa del Littorio i registri vanno riempiendosi di firme, telegrammi e lettere di condoglianze pervenute da ogni parte, a centinaia.

S. E. il Barone Morpurgo così telegrafa al Podestà dott. Mulloni:

« Costernato perdita immatura Gabrio Gabrici, prego vostra signoria porgere mie profonde condoglianze famiglia Gabrici-Leicht e rappresentarmi funebri. Ringrazio e ossequi ».

Dalla Casa del Littorio, dal palazzo del Comune e dall'antenna sta esposto il tricolore abbrunato e in segno di lutto. Il Podestà ha disposto che oggi siano chiusi gli uffici municipali. Ripeto: dolore è qui generale: gerarchie e popolo sono concordi nel piangere la scomparsa di questo fedele Milite della Rivoluzione, che tutti indistintamente amavano anche per la sua bontà.

L'illustrissimo signor Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, ha inviato il seguente telegramma:

«Donna Teresita Gabrici - Cividale — Piango sulla Salma del suo figliuolo che conobbe tutti i più nobili ardimenti della giovinezza e che mi era carissimo per la bontà del suo cuore e per la sua fede ardente.. di Caporiacco, Podestà ».

Tutti gli Enti che ricevessero oblazioni per onorare la memoria di Gabrio Gabrici, sono pregati di versare al Fascio di Cividale le offerte, le quali, d'accordo con la famiglia e con il Podestà di Cividale, saranno devolute alla costituzione di una borsa di studio intitolata al nome del Camerata scomparso, da conferirsi al figlio di un fascista cividalese bisognoso.

A questo scopo il Fascio di Cividale apre una pubblica sottoscrizione, alla quale invita a concorrere Enti e privati.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca Gemonese

Gemona

Grave caduta da un muraglione

Mentre la signora Amelia Anziluttì, sulla quarantina, percorreva la strada che conduce alla stazione, precipitava dal muraglione nella sottostante via dall'altezza di circa 16 metri. Raccolta prontamente da alcuni passanti, l'infelice fu trasportata all'Ospedale civile, ove il dott. Rieppi, direttore del reparto chirurgico, constatò che la signora aveva riportato la frattura degli arti inferiori e del torace. La prognosi è riservata.

FESTA DEL FIORE

La Festa del Fiore, svoltasi qui nei giorni di lunedì e martedì, sotto gli auspici del Comitato locale e del Fascio Femminile, ha avuto anche quest'anno un lusinghiero successo. Gentili signorine, munite di materiale e cassette, percorsero le vie cittadine, vendendo margherite di carta, cartoline e cartelli di propagnda.

Riunitesi alla sera in una sala del Municipio, con l'assistenza del Segretario del Comitato, apersero le cassette, e con grande soddisfazione poterono constatare che il ricavato era di lire 625, le quali unite a lire 45 che la Società del Teatro ha devoluto allo stesso scopo, davano complessivamente lire 670. Tale contributo dei Gemonesi per la lotta contro la tubercolosi; importo che sarà inviato dal Comitato locale a quello Provinciale di Udine.

IL MERCATO DEI SANTI

La locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, d'accordo con il Comune, ha stabilito che l'annuale mercato di bestiame e merci detto dei Santi, che scade il 2 novembre prossimo venturo, essendo quello giorno festivo, sia da effettuarsi nel giorno seguente, e cioè lunedì 3 novembre.

SCUOLA SINGER

Anche quest'anno sotto gli auspici del locale Dopolavoro, avrà luogo il corso di taglio, cucito, rammendo e ricamo per signore e signorine.

Detto corso si svolgerà nei locali della ex Caserma CC. RR. ed avrà inizio il giorno 10 prossimo venturo. Per comodità delle frequentatrici l'insegnamento sarà diurno e serale. Un'ottima maestra è stata proposta per tale insegnamento. Le iscrizioni si ricevono il giorno dell'apertura nei locali stessi della scuola ed il corso sarà completamente gratuito.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Per iniziativa del Podestà signor Giuseppe Stroili e delle maggiore autorità cittadine, anche quest'anno la sera dei Defunti verrà reso omaggio ai Morti di Guerra, a quelli della Rivoluzione Fascista ed ai benefattori del Comune e delle Opere Pie.

Perchè tale commemorazione riesca più solenne, il Podestà ha diramato a tutte le Autorità ed Associazioni Cittadine un invito per riunirsi sabato 1. novembre alle ore 20 sotto la loggia Municipale e per proseguire in corteo alla volta del Cimitero ove verranno deposte le corone.

I sodalizi sono invitati ad intervenire con il proprio vessillo.

GARA DI CALCIO

Domenica 2 novembre prossimo venturo i rossi-bleu Gemonesi si recheranno a S. Daniele per disputarvi con quella compagine una partita amichevole di calcio. La squadra locale scenderà in campo nella seguente formazione: Forgiarini; Piva e Comis; Baldissera, Elia (cap.) e Fontanelli; Maion Biern, Ruiatti, Milocco, Rigattieri. Riserve: D'Aronco G. e De Carlo.

La partenza della squadra per S. Daniele avverrà dal Caffè Falomo alle ore 13 e mezzo, su Autocorriera.

Per coloro che intendessero accompagnare la squadra, si avverte che sono disponibili 6 posti, e che il costo del biglietto di andata e ritorno è di lire 5 da versarsi alla Sezione Calcio del Dopolavoro, anticipatamente.

Porgiamo ai nostri animosi giovani l'augurio di una brillante affermazione vittoriosa migliore di quella ottenuta domenica scorsa per 5 a 4 sul nostro Campo e che possano dimostrarci quale sia il valore del nostro undici.

AL SOCIALE

Sabato e domenica, 1 e 2 novembre, al nostro Sociale, verrà proiettata con due straordinarie rappresentazioni, la colossale super film «Donna Pagana». Il magnifico film sarà preceduto da una nuova film Luce. Per questo eccezionale spettacolo saranno vietate le entrate di favore ed i biglietti a prezzo ridotto. Lo spettacolo sarà allietato da scelta orchestra.

Artegna

SCUOLA PROFESSIONALE « CONCORDIA E PROGRESSO »

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni a questa Scuola Professionale sono aperte e si ricevono presso il signor maestro Colle. L'inizio delle lezioni avrà il 5 novembre prossimo venturo.

Si prevede che la Scuola sarà frequentata da molti alunni i cui genitori dovrebbero sentire il dovere di iscriverli acchè possano completare la cultura primaria tanto utile in tutte le contingenze, e oggi più che mai.

COMUNICAZIONE AI FASCISTI

Il Segretario Politico informa gl'iscritti al Partito Nazionale Fascista che, secondo le precise disposizioni pervenute, non sarà rilasciata la tessera dell'anno IX ai fascisti che non verseranno entro i primissimi giorni del mese entrante l'importo della tessera e la prima rata trimestrale del contributo fissato per i singoli, e che non siano al corrente con le quote 1930.

Per i versamenti richiesti, gl'iscritti potranno rivolgersi al Segretario Amministrativo camerata Domenico Da Rio.

Chiusaforte

Per la Festa del Fiore

Domenica scorsa i filodrammatici del Circolo «La Sorgente» di Resiutta sono venuti a recitare nel teatrino educativo di questo Patronato scolastico a beneficio della Festa del Fiore locale e dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Resiutta.

Il dramma in tre atti «Olocausto», di Gennaro Vinaccia non poteva avere migliori interpreti. I bravi dilettanti hanno recitato con una proprietà e naturalezza così fine da meritarsi calorosi applausi ad ogni atto; ma il signor Alletto, capostazione di Resiutta, che impersonava il protagonista, si è dimostrato un vero artista. Egli ha saputo così bene esprimere i sentimenti di un vecchio scienziato che vende una sua scoperta scientifica — frutto di un ventennio di paziente, indefesso lavoro — per salvare dalla rovina l'unico suo figliuolo — dissoluto, falsario e ladro — che il pubblico, profondamente commosso, lo ha richiamato più volte alla ribalta.

Peccato che la buona volontà, la fatica ed il reale valore degli attori non sia stato ricompensato materialmente da un maggior incasso. Detratte le spese, rimarranno si e no ai beneficati un centinaio di lire per cui si può calcolare che per la Festa del Fiore tra incasso della recita ed offerte raccolte il Comitato di Chiusaforte raggranellerà una somma non certamente elevata.

Però, considerate le condizioni del paese, essa ha moralmente un valore non certo inferiore alle migliaia ed ai milioni raccolti altrove, perchè rappresenta l'obolo di questa povera popolazione, dato con amore e bontà fraterni.

Tolmezzo

Precipita da un'armatura

L'operaio Pierino Angeli, di anni 29, da Cavazzo, mentre lavorava su un'armatura alta 13 metri, per aver posto un piede in fallo, precipitava al suolo.

Raccolto e trasportato all'ospedale dai presenti, venne medicato per una ferita alla gamba ed una alla testa. Ne avrà per un mese.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

OVUNQUE assumiamo attivissimi rappresentanti vendita prodotti largo consumo. Stipendio 400 mensili, provvigione 15 per cento. Cassetta 11 G. Unione Pubblicità Genova.

FITTI

AMMOBIGLIATA con stufa primo piano affittasi a persona seria. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CEDESI, affittasi magazzino centrale legna carbone. Rivolgersi Gelateria Sommariva Udine.

VENDESI casa civile in Udine, Via Aquileia. Scrivere Loi Enrico, Pagnacco

VENDESI STUFA americana e cucina economica. Viale Ledra 42.

FIAT 503 coupè, piena efficenza, vendesi. Garage Regina, Trieste.

28ENNE seria, amante famiglia, nullatenente sposerebbe subito 35-45enne, ottima posizione. Affr. cent. 65 N. 155433 postarestante Chiavris Udine.

Altra Cronaca Cittadina

Nozze d'argento

Ieri, nell'intimità della famiglia, il cav. **Umberto Scodellari**, apprezzato e distinto Segretario Capo della Procura del Re, ha celebrato le sue nozze d'argento con la gentile e buona signora Ida Franchi. Dopo la rinnovazione del rito, gli sposi argentei e pur sempre vegeti e giovanili, contornati dalle figlie, dal nipotino e da alcuni stretti amici, si sono riuniti in una sala della trattoria «Alla Campana» per un pranzo di famiglia.

Alla coppia eletta, cui pervennero omaggi, fiori ed auguri, giungano graditi i nostri voti più cordiali per le nozze d'oro.

Una grandiosa scala per uso dei pompieri

Questa mattina dovendosi riparare uno stemma collocato sul cornicione del Palazzo degli Uffici Municipali, dal lato di via Lionello, è stata messa in funzione per la prima volta, sotto la direzione del comandante cav. Cavalletti, la grandiosa Scala Metz recentemente acquistata dal Comune per uso dei pompieri. La scala uscita dalle officine Metz di Carlruhe, è un vero capolavoro del genere; montata su un grande carro a traino, ha una facilissima manovra di allungamento con cui si raggiungono rapidamente i 27 metri e mezzo di altezza, con una inclinazione di 75 gradi e con la portata di 325 chilogrammi.

La bellissia scala, del valore di 60 mila lire, elegante nella sua snellezza, fu molto ammirata da tecnici e da cittadini che si erano soffermati ad osservare l'ottimo funzionamento, e sarà di grande praticità specialmente nelle opere di salvataggio durante incendi e per lavori da eseguirsi su alti fabbricati.

I Buoni del Tesoro estratti

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma si sono effettuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novenniali di terza serie. Il premio di un milione è stato assegnato al Buono N. 492,043; quello di lire 100 mila al Buono N. 1,784,991; quello di 50 mila al Buono N. 987,718; il premio di lire 10 mila al Buono N. 1,272,166; e i premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni numeri 944,442 — 1,100,391 — 743,884 — 1,699,904.

Beneficenza

Cucina Popolare — Per onorare la memoria del defunto signor Pietro Vidal, famiglia Guido Porzio lire 10 — Luigi Porzio lire 10.

L'orario dei negozi per domani

Domani, sabato 1.o novembre, ricorrendo la festa di Ognissanti, tutti i negozi cittadini chiuderanno a mezzogiorno.

Domenica 2 novembre i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperte fino a mezzogiorno. I dipendenti dei negozi di generi alimentari e macellerie che prestano servizio domenica mattina, dovranno percepire il compenso per lavoro straordinario.

Il LUCE in Piazza Umberto I

Questa sera, venerdì, alle ore 20.30, in piazza Umberto I, sarà proiettato a cura dell'Istituto «Luce», il film delle opere compiute dal Regime nell'anno VIII.

Erano così belle e grasse!

Domenica nel pomeriggio una automobile, in vena di mettere in serio pericolo il patrimonio zootecnico della Provincia, percorrendo Via Cividale uccideva quattro delle nove oche che placidamente stavano per attraversare la strada. Il proprietario, signor Riccardo Vida, dimorante in via Cividale 155, non ha potuto far altro che cercare di utilizzare i resti delle povere ma grasse bestie.

Udinese investito a Roma da una auto

Tale Cisilino Luigi fu Biagio, di anni 65, da Udine, verso le 15 di ieri, in via Magazzini Generali, mentre attraversava la strada, veniva investito da un'automobile privata.

Il povero vecchio riportava la frattura della gamba destra, contusioni ed escoriazioni ad ambedue le ginocchia ed alla mano destra, per cui venne ricoverato all'Ospedale della Consolazione.

Pioggia torrenziale in Turchia
Oltre un centinaio di vittime

COSTANTINOPOLI, 31. — Da ieri a pioggia cade in modo torrenziale rendendo anche più critica la situazione in cui Smirne è venuta a trovarsi in seguito al fortunale che ha imperversato nei giorni scorsi. Finora si sono registrate ben 134 vittime dell'inondazione e circa 500 famiglie sono senza tetto ed hanno dovuto essere ospitate alla peggio anche nelle scuole e nele moschee. I danni si fanno ascendere a circa 500 famiglie sono senza tetto ed hanno dovuto essere ospitate alla peggio anche nelle scuole e nelle moschee. I danni si fanno 180 milioni di lire.

I lanceri di Novara celebrano la battaglia di Pozzuolo

PARMA, 31. — Oggi, con solenne cerimonia militare il Reggimento dei Lancieri « Novara » ha celebrato l'anniversario della Battaglia di Pozzuolo del Friuli, nella quale guadagnò la medaglia d'argento al valore. Alla festa de Reggimento è intervenuto il generale Juri, comandante la Divisione di Piacenza oltre a varie rappresentanze militari, tra cui anche quella del Genova Cavalleria che combattè nella stessa battaglia. Il comandante del « Novara », colonnello Vilzi, ha rievocato con un nobile discorso il glorioso fatto d'armi della grande guerra. Quindi è seguito lo sfilamento delle truppe. Nel pomeriggio al Campo degli ostacoli hanno avuto luogo esercitazioni con l'intervento del Prefetto, di autorità e di numerosi invitati.

Due banditi mascherati rubano un milione

BRUSSELSS (Ontario), 31. — Due banditi armati hanno immobilizzato ed imbavagliato l'impiegato della locale agenzia della Banca di Nuova Scozia riuscendo ad impossessarsi di oltre un milione di lire ed a dileguarsi.

Nuovo delitto della malavita a Chicago

CHICAGO, 31. — Un nuovo delitto che si ritiene vada attribuito alla feroce guerra fra contrabbandieri di bevande alcooliche si è avuto a registrare oggi. Due persone che si trovavano a bordo di un automobile sono rimaste uccise e un'altra ferita da alcuni sconosciuti i quali fecero fuoco da un'altra vettura che compiuto il delitto si dileguò.